ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₄ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 20 Aprile 1907 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9227

Per la seconda conferenza dell'Aja

L'adesione della Svizzera

BERNA 19 (N). Il Consiglio federale ha risposto adesivamente all'invito d'intervenire alla conferenza dell'Aja.

Il primo delegato del Giappone

TOKIO 19 (B). L'imperatore ha nominato Tsusuki primo delegato giapponese alla conferenza dell'Aja. Il Tsusuki è primo segretario del consiglio segreto e membro della Camera dei Pari. Egli partirà il 27 corrente con gli altri membri della commissione giapponese per l'Europa, percorrendo la via della Siberia.

La questione del disarmo e le Potenze

VIENNA 19 (N). Un diplomatico fece la seguente dichiarazione al corrispondente berlinese della «N. F. Presse» circa la questione del disarmo: Confermo che la Germania, l'Austria-Ungheria e la Russia hanno dichiarato di non partecipare alle discussioni sul disarmo che eventualmente s'intavolassero all'Aja. Non si può fare un rimprovero a questi Stati, giacchè finora nessun altro Stato ha precisato la propria posizione di fronte al disarmo, neppure l'Inghilterra, dalla quale è partita la proposta. Anzi l'Inghilterra non ha nemmeno reso noto il testo della sua proposta. Neanche la Francia ha fatto sapere che atteggiamento assumerà, e circa l'atteggiamento dell'Italia pendono ancora trattative.

Il passaggio dei Dardanelli

VIENNA 19 (N). Secondo notizie da Costantinopoli, nei circoli turchi si crede probabile che il Governo russo proponga alla conferenza dell'Aja di discutere la questione del passaggio dei Dardanelli, nella speranza di potere ottenere una decisione favorevole agli interessi russi.

Intorno alle voci d'un prossimo viaggio di re Vittorio in Spagna

ROMA 19 (N). Alcuni giornali esteri, fra i quali l'«Echo de Paris», confermarono, come sapete, la notizia d'una prossima visita di re Vittorio Emanuele in Ispagna. Anzi il corrispondente dell'«Echo de Paris» da San Sebastiano telegrafa al suo giornale di aver avuto da fonte autorevole questa dichiarazione: «Apprendo da fonte sicura che prossimamente re Vittorio Emanuele, durante una crociera che farà nel Mediterraneo, visiterà il re di Spagna. Re Vittorio sbarcherà a Cartagena, ove devono riunirsi fra poco le navi da guerra spagnole, e sarà ricevuto dagli infanti Carlo e Ferdinando, che lo accompagneranno a Madrid. Dopo aver conferito con re Alfonso, Vittorio tornerà a Cartagena per continuare la sua crociera».

Ho voluto assumere in proposito informazioni da persona che al ministero degli esteri è come di casa e mi fu assicurato che fra le Corti di Roma e di Madrid non vi fu alcuna pratica riguardo ad una eventuale visita di re Vittorio a re Alfonso. E' cosa notoria - soggiungeva il mio autorevole informatore - che re Vittorio non inizia mai pratiche per visitare un sovrano se prima non è sicuro che la visita sarà restituita nella capitale italiana.

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia», per informazioni assunte a fonte autorizzata, smentisce la notizia del viaggio che re Vittorio farebbe prossimamente in Ispagna per visitare re Alfonso. Nessuna trattativa è stata fatta per uno scambio di visite fra i due sovrani; qualora ciò dovesse avvenire, il re di Spagna dovrebbe essere il primo a visitare il nostro re a Roma.

Il «Messaggero» dice che, per quanto nei circoli diplomatici non si smentisca tale visita, pure non si crede che tutte le modalità siano concretate e tutte appianate le difficoltà. Secondo il giornale tale visita avverrebbe, ma in un'epoca da fissarsi tra le due diplomazie. Tra altro - conclude - restano a determinarsi le formalità per la permanenza di re Alfonso a Roma nei riguardi del Vaticano.

L'Imperatore Francesco Giuseppe a Praga

PRAGA 19 (N). L'Imperatore si recò all'1.30 pom. a visitare il museo etnografico czeco-slavo, dove era atteso dalla rappresentanza comunale e distrettuale di Smichow. Dal museo passò poi all'Istituto femminile del Sacro Cuore. Alle 4 l'Imperatore ritornò alla Hofburg, dopo aver visitato il porto Francesco Fiuseppe ed ammirata con grande interesse la cateratta.

Un commento viennese

VIENNA 19 (N). La «Neue Freie Presse», in un articolo intitolato: «Gli effetti del viaggio imperiale a Praga», constata che vanno moltiplicandosi i fatti confermanti la recente asserzione del presidente dei ministri ungheresi che cioè la posizione dei tedeschi in Austria è diventata più debole. I fatti cui il giornale allude sono costituiti dalle continue condiscendenze del Governo verso gli czechi della Boemia e specialmente di Praga, condiscendenze le quali incoraggiano la rappresentanza municipale di Praga a non curarsi affatto dei lagni e dei desideri dei tedeschi. Anche certe preferenze accordate agli impiegati giudiziari czechi preoccupano il giornale, il quale dice che il viaggio imperiale in Boemia risulta caratterizzato da molte tristi esperienze toccate ai tedeschi.

Conferenze politiche

PRAGA 19 (N). Oggi, presso il presidente dei ministri, barone de Beck, si tennero parecchie conferenze su questioni di politica interna. In una di queste, cui partecipò anche il ministro Pacak, si discusse circa la nomina dei giudici.

Una deputazione di impiegati dal presidente de Beck

PRAGA 19 (B). Oggi si recò dal presidente dei ministri barone Beck una deputazione del club degli impiegati dello Stato a ringraziarlo per la regolazione degli stipendi e ad esprimere una serie di desideri degli impiegati. Il ministro dichiarò che il Governo non si limiterà ad assecondare i desideri degli impiegati soltanto riguardo alla regolazione degli stipendi, ma inizierà anche un'azione per facilitare la regolazione delle condizioni economiche degli impiegati in quanto essi sieno dissestati e per la creazione di una prammatica di servizio. Il Governo richiede però anzitutto che gli impiegati siano consci dei loro doveri pubblici senza distinzione di nazionalità.

Progetti di nuove linee ferroviarie in Dalmazia

VIENNA 19 (N). Tra i provvedimenti progettati dal Governo in favore della Dalmazia v'è pure la costruzione di linee ferroviarie da Dugopolje per Arzanò, da Matovich per Metcovich e da Knin per Zara. Per la prima linea, che si dirama dalla ferrovia dello Stato Spalato-Knin e continua in territorio bosniaco per Bugoino, fu già elaborato dagli organi dello Stato il progetto di dettaglio. Ora il Ministero delle ferrovie ha dato alla direzione dei lavori ferroviari in Spalato l'ordine di fare degli studi per le altre due linee. Il viaggio del ministro delle ferrovie, Derschatta, sta in nesso con queste progettate costruzioni ferroviarie.

LA QUESTIONE SCOLASTICA alla Camera ungherese

BUDAPEST 19 (B). La Camera dei deputati ha continuato oggi la discussione articolata del disegno di legge per i maestri delle scuole popolari non dello Stato.

La tariffa autonoma

approvata dalla Commissione politico-economica

BUDAPEST 19 (B). La commissione politico-economica ha tenuto nel pomeriggio una seduta, nella quale è stata discussa la tariffa doganale autonoma. Il Governo era rappresentato da Wekerle, dal ministro del commercio Kossuth, dal ministro dell'agricoltura Daranyi e dal segretario di Stato Szterenyi.

Il ministro del commercio Kossuth dichiarò che nei negoziati con il Governo austriaco vi fu un avvicinamento, ciò che prova che il Governo austriaco non è punto intenzionato di tirare i negoziati per le lunghe, ma che anzi desidera concludere il compromesso. La probabilità di raggiungere un accordo è oggidì maggiore che all'epoca dell'ultima seduta della commissione. Se il Governo raccomanda ora l'accettazione della tariffa doganale, benchè le speranze sieno aumentate per raggiungere un accordo, ciò avviene solo perchè essa deve ottenere assolutamente vigore di legge. Tanto nel caso della stipulazione che in quello del naufragio del compromesso la riscossione effettiva di dazi e l'erezione di barriere doganali non può seguire prima del 1915 e rispettivamente nel 1917 opponendovisi i trattati commerciali stipulati. Dopo questo periodo si devono erigere barriere doganali. Il Governo austriaco non sembra contrario a questa idea, ma circa i dettagli restano da prendersi ancora molti accordi, cosicchè il compromesso potrà essere stipulato, ma può anche naufragare. Anche nei trattati da stipularsi con gli Stati esteri deve essere manifestata l'indipendenza dei due Stati.

Le dichiarazioni di Kossuth furono accolte con entusiastiche grida di «eljen».

Dopo le dichiarazioni di Kossuth la commissione, su proposta del relatore, ha approvato all'unanimità ed in blocco la tariffa.

Kossuth sta meglio

BUDAPEST 19 (B). Nello stato di salute del ministro del commercio Kossuth è subentrato un miglioramento. Il ministro prenderà parte alla seduta che terrà nel pomeriggio la commissione politica.

I reali d'Inghilterra a Napoli

NAPOLI 19 (N). Verso le 10 la duchessa d'Aosta col principe Napoleone si recò a visitare i sovrani inglesi a bordo del «Victoria and Albert» trattendovisi oltre un'ora. Alle 13 a bordo fu servita una colazione intima cui partecipò anche l'ambasciatore inglese a Roma sir Egerton. Alle 15 e 30 i sovrani inglesi e la duchessa d'Aosta uscirono in due automobili. L'automobile con la regina Alessandra, la principessa Victoria e la duchessa d'Aosta percorse le principali vie fermandosi in qualche negozio ove le auguste signore fecero degli acquisti. L'automobile di re Edoardo dopo fatto un lungo giro si soffermò al museo che il re visitò lungamente.

Dopo la visita al museo re Edoardo tornò all'arsenale alle 17.15. La regina Alexandra e la principessa Victoria e la duchessa d'Aosta si recarono alle 16 e 30 alla reggia di Capodimonte e ritornarono alle 17.35. Stasera a bordo del «Victoria and Albert» vi fu pranzo cui intervenne anche l'ambasciatore italiano a Londra di San Giuliano e il console inglese a Napoli. I sovrani hanno accettato d'intervenire lunedì alla serata di gala al San Carlo. Si rappresenterà l'«Amico Fritz» di Mascagni.

La ricostituzione del Gabinetto Giolitti

Il successore di Massimini - Nei sottosegretariati vacanti - Nomine nelle alte cariche dello Stato

ROMA 19 (N). Il Consiglio dei ministri ha deliberato oggi l'accettazione delle dimissioni del ministro Massimini e la nomina a ministro delle finanze dell'on. Lacava. Furono nominati: sottosegretario alla Giustizia l'on. Marco Pozzo; il comm. Giorgi, presidente del Consiglio di Stato; il comm. Inghilleri, presidente di sezione del Consiglio di Stato; il comm. Martuscelli, presidente di sezione alla Corte dei Conti.

Fu approvato l'organico dell'amministrazione centrale e provinciale del ministero degli interni nel quale sono compresi notevoli miglioramenti per il personale amministrativo e d'ordine.

La riforma del regolamento della Camera e le domande a procedere contro deputati

ROMA 19 (N). Stasera è stata distribuita la relazione Brunialti sulle proposte di modificazione al regolamento della Camera riguardanti l'autorizzazione a procedere. La commissione permanente al regolamento della Camera propone di riformare gli articoli 74 e 75 in questo senso. Art. 74. E' modificato nel senso che le domande d'autorizzazione a procedere, quella d'autorizzazione all'arresto e tutte le altre relative ai privilegi che godono i deputati, sono annunziate al presidente della Camera senza dar notizia del nome del deputato e subito inviate agli uffici. Art. 75. IV capoverso. E' modificato così: In ogni caso la commissione deve riferire alla Camera entro trenta giorni dalla presentazione della domanda. Quando essa non adempia per qualsiasi ragione a tale incarico, decorso questo termine, viene messa all'ordine del giorno la domanda d'autorizzazione a procedere all'arresto comunque relativa ai privilegi che gode il deputato. In ogni caso quando la domanda o la relazione della commissione è scritta all'ordine del giorno deve discutersi non oltre il terzo giorno con assoluta precedenza di qualsiasi altro argomento. In questi termini non si computano le vacanze parlamentari.

Il Papa citato in giudizio per un'eredità

Come fu notificata la citazione

ROMA 19 (N). La signora Vincenza Manzi, creditrice dell'eredità di mons. Massarenti, eredità devoluta al papa e alla Congregazione di Propaganda Fide, ha citato il papa a comparire innanzi alla Corte d'Appello di Roma il 27 maggio. La citazione fu notificata dall'usciere a mani del cardinale Merry del Val, presidente della commissione amministratrice dei beni della Santa Sede e prefetto dei palazzi apostolici. L'usciere da più giorni pedinava il cardinale; finalmente oggi verso le 18 lo trovò fuori Porta Portese in carrozza chiusa e gli consegnò la citazione. La «Tribuna» dice che, contrariamente a quanto altre volte accade, il cardinale prese la citazione e la lesse.

GIOSUÈ CARDUCCI

commemorato in Campidoglio

ROMA 19 (N). Oggi, in Campidoglio, il prof. D'Ancona, tenne la solenne commemorazione di Giosuè Carducci. La cerimonia si svolse nella sala degli Orazi e Curiazi nel palazzo dei conservatori. Alla porta del palazzo fanno servizio d'onore le guardie municipali in alta uniforme, sulle scale e nella sala i pompieri e i valletti municipali. In fondo alla sala spicca il busto del Carducci coronato di alloro, dietro il tavolo per il conferenziere. Alle 16 la sala è già gremita di pubblico. Sono presenti molte signore, il sen. Canonico per il Senato, l'on. Lacava per la Camera dei deputati, il ministro Rava, i sottosegretari Bertetti e Pompili, parecchi senatori e deputati, il sindaco e il prefetto di Roma e il sindaco di Bologna. Alle 16.30, in una carrozza scortata dai corazzieri, arriva il re, ricevuto dalle autorità. Il re prende posto nella poltrona a lui riservata fra Canonico e Lacava. Subito il prof. D'Ancona comincia il discorso commemorativo. Esordisce ricordando che un'altra cerimonia simile a questa odierna si celebrò più di cinque secoli e mezzo addietro nelle stesse aule capitoline per l'incoronazione del Petrarca. Nota la differenza dei costumi dei tempi e dell'indole dei due sommi, ma senza con ciò voler istituire un paragone. Espone, quindi, le ragioni che lo hanno persuaso ad accettare l'incarico datogli dalla gioventù studiosa di commemorare Giosuè Carducci, osservando che questa consacrazione del nuovo genio indigete della nostra gente a buon diritto si fa in Roma, che fu l'anelito costante della vita di lui. La voce mia - dice l'oratore - per quanto fievole, sarà perciò la voce della coscienza d'Italia. Giosuè Carducci non solo succede cronologicamente, ma succede idealmente, ai maggiori nostri scrittori dal secolo XVII al XIX, al Parini, all'Alfieri, al Monti, al Manzoni, al Leopardi, e ne chiude la serie gloriosa. Esposti rapidamente gli studi giovanili del Carducci, l'oratore dice che il carattere di lui si formò nei luoghi dove il poeta passò la sua triste primavera. Dal padre ereditò l'istinto ribelle, dalla madre, sulla quale l'oratore s'indugia di più, quanto ebbe di buono e gentile l'anima sua. Le condizioni dei tempi furono propizie per la nobiltà e la grandezza dei casi politici a fare del Carducci il poeta della nuova Italia. Accennato ai primi versi carducciani che, apprezzati da Terenzio Mamiani, furono la principale cagione che questi, nuovamente ministro, chiamasse il Carducci alla cattedra bolognese, esamina «Juvenilia» e «Levia Gravia» e dà uno spassionato giudizio sull'«Inno a Satana». Passa poi ai «Giambi ed Epodi», notando come essi rispondano ai sentimenti di parte del popolo italiano durante il decennio che va del 1860 al 1870. Ma la storia e i posteri - aggiunge l'oratore - tempereranno alcune sentenze appassionate su uomini e fatti in essi trattati. Costituita finalmente l'Italia, il Carducci si sentì stanco delle ire e dell'odio e intonò il canto dell'amore. Le «Odi barbare» segnarono il culmine dell'arte carducciana. L'oratore spiega le ragioni di questa innovazione e i pregi della nuova forma, soffermandosi alla lirica «Alle fonti del Clitumno». Dopo essersi soffermato su parecchie altre innovazioni e perfezionamenti dell'arte di cui il Carducci diede esempio, l'oratore passa a ricordare brevissimamente i meriti di lui come prosatore, come critico e come maestro e riferisce le parole che il Carducci disse ai giovani nel suo giubileo universitario. Si richiama agli ideali da lui instillati ai giovani e termina affermando che Giosuè Carducci, nell'opera sua complessiva non è il poeta d'una parte politica o religiosa, ma il poeta di tutta Italia, alla quale soltanto appartiene come nuovissima gloria nazionale.

La commemorazione terminò alle 17.35. L'oratore fu vivamente applaudito e il re si congratulò con lui. Il re lasciò il Campidoglio subito dopo.

Un grande discorso di Bülow

sulla politica estera

BERLINO 19 (N). Il cancelliere dell'impero principe Bülow terrà la prossima settimana al «Reichstag» un grande discorso sulla politica estera.

Il bilancio degli interni al «Reichstag»

BERLINO 19 (B). Il «Reichstag» ha continuato oggi la discussione del bilancio degli interni.

La ricostruzione della «Hochkönigsburg» e il Centro parlamentare

BERLINO 19 (N). Il «Reichstag» discusse ieri ed oggi sulla domanda di una nuova rata per la ricostruzione della Hochkönigsburg. La discussione avvenne per desiderio dell'imperatore Guglielmo. La posta sarebbe stata ieri quasi respinta in seguito ad una manovra del Centro. La seduta durava da lungo tempo e le file di destra erano molto assottigliate. Improvvisamente irruppe nell'aula tutto il Centro e chiese la votazione per appello nominale. I Freisinnige vennero però in aiuto del Governo e misero in dubbio la presenza del numero legale dei deputati. Fatto l'appello si constatò infatti che mancava il numero legale.

La condanna d'un giornalista polacco

POSEN 19 (B). La locale camera penale ha condannato oggi a 490 marchi di multa il redattore del «Kurier Poznansky», Ziolkowsky, per contravvenzione, in cinque diversi casi, al § 110, e in un caso, per offese al Governo reale, sezione scolastica.

L'inchiesta sul „dossier" Montagnini

Il monsignore agente matrimoniale. - Fallières e la sua signora

PARIGI 19 (N). Il sottocomitato della commissione d'inchiesta incaricato d'esaminare le carte di Montagnini ha incominciato nel pomeriggio d'oggi la revisione. Da comunicazioni fatte da un membro di questo sottocomitato risulterebbe che parecchi documenti dimostrano indubbiamente che la Nunziatura si servì d'un vero sistema di schede d'informazioni, specialmente riguardo a certi ufficiali.

Finora si lessero 150 documenti parecchi dei quali non furono ancora pubblicati e incominciano già le indiscrezioni circa il loro contenuto. Si afferma che si trovarono delle «fiches» di ufficiali clericali contro ufficiali repubblicani. Inoltre si dice che Montagnini esercitava largamente l'ufficio in ogni cosa inadatto per un monsignore di intermediario per matrimoni, per dispense di matrimoni ed anche per annullamenti di matrimoni. Infine una nota riguardante Fallières diretta a Merry del Val dice: Fallières è ammalato; può averne ancora per tre o quattro anni, però potrebbe durare di più. E' avaro e si trova in cattivi rapporti con suo cugino vescovo di Saint Brieuc. La moglie di lui è invece in eccellenti rapporti col vescovo.

L' agitazione per il sindacato dei maestri

PARIGI 19 (N). Il consiglio del sindacato dei maestri approvò all'unanimità un ordine del giorno dichiarante che se il Governo crede che siano state commesse azioni contrarie alla disciplina, esso dovrebbe procedere contro tutti i maestri appartenenti al sindacato, come colpevoli.

Cronaca degli scioperi

I fiaccherai al Cairo

LONDRA 19 (B). Il «Daily Telegraph» ha dal Cairo circa lo sciopero dei fiaccherai: Anche iersera, come già al mattino, si ebbero conflitti, fra gli scioperanti e i fiaccherai propensi al lavoro. Circa mille arabi girarono schiamazzando per le vie, per fermare gli omnibus. Non furono però recati gravi danni. Le pattuglie di polizia a cavallo mantennero l'ordine. Furono operati molti arresti.

Gli scioperi parigini e le manovre nazionaliste

PARIGI 19 (N). La situazione degli scioperi parigini è stazionaria. La città non se ne risente, avendo i fornai e i caffettieri sostituito immediatamente gli scioperanti. Vi furono piccoli tafferugli prontamente sedati dalla polizia. Se si dovesse credere alla stampa nazionalista, invece Parigi sarebbe in preda ad una spaventevole effervescenza rivoluzionaria, e molti telegrammi partono da Parigi espressamente confezionati per caricare le tinte ed esagerarle. Vi prego di guardarvi da queste manovre fatte al solo scopo di screditare il Governo e di nuocere alla città, l'aspetto della quale è, in realtà, normalissimo e il movimento dei forestieri è ripreso dopo i primi giorni d'incertezza.

La fine dello sciopero d'Amburgo

AMBURGO 19 (B). In una numerosa radunanza tenuta stamane dagli stivatori, furono approvati gli accordi stabiliti fra i rappresentanti della società del movimento del porto e quelli dell'unione degli operai del porto, e si decise di riprendere lunedì prossimo il lavoro.

NEL MAROCCO

Raisuli alla riscossa

TANGERI 19 (Havas). Raisuli lasciò ieri Elkmes e con grande seguito di partigiani si recò verso l'Oriente. A quanto dicono gli indigeni, egli sarebbe intenzionato di unirsi al pretendente e attaccare la Mehalla che è accampata presso il fiume Muluja. Altri indigeni pretendono sapere che egli voglia attaccare addirittura Ugida.

Una serie d'interpellanze alla Duma

PIETROBURGO 19 (Agenzia tel. pietrob.). L'odierna seduta della Duma fu consacrata alla discussione di varie interpellanze. Nel corso del dibattito sull'interpellanza riguardante abusi avvenuti nella prigione di Cutais, ci furono parecchi incidenti.

Gli oratori socialisti dichiararono apertamente di aderire alla interpellanza per dimostrare come la Duma sia col popolo contro il Governo.

Gli oratori di Destra, e in particolare il conte Bobrinsky, dichiarano di aderire all'interpellanza a causa delle illegalità commesse dall'amministrazione della prigione, ma non per le ragioni rivoluzionarie esposte dai socialisti. Bobrinsky protesta contro la glorificazione dell'omicidio politico; cita un discorso tenuto dal ministro degli esteri alla Camera francese, nel quale il Pichon non permise che si parlasse di «un'esecuzione» del granduca Sergio, ma dichiarò che il delitto compiuto contro il granduca era un assassinio esecrabile.

L'interpellanza è infine approvata all'unanimità.

La Corte imperiale a Peterhof
Misure di precauzione

PIETROBURGO 19 (B). La polizia da alcuni giorni fa, a Peterhof, frequenti perquisizioni domiciliari e prende ampie misure di sicurezza. Le persone che giungono in città sono attivamente sorvegliate. A quanto si dice, la Corte intende di passare le feste della Pentecoste a Peterhof, dove dovrebbe giungere nei prossimi giorni.

PIETROBURGO 19 (N). Oggi in molte fabbriche furono acquartierati distaccamenti di cosacchi. Le pattuglie nelle vie furono aumentate. La giornata tuttavia trascorse tranquilla. La nervosità manifestatasi nei circoli politici va diminuendo, giacchè la discussione sulla proposta di biasimare gli atti terroristici fu differita a lunedì. Questa sera il presidente della Lega dei veri uomini russi, Gringmuth, terrà una conferenza pubblica sulla necessità dello scioglimento della Duma e della proclamazione della dittatura.

Lo sciopero della fame in un ergastolo

PIETROBURGO 19 (B). In una casa di pena di Pietroburgo i detenuti di dodici officine sospesero ieri il lavoro e iniziarono lo sciopero della fame. Infransero poi le finestre, rivolgendosi con grida e lamenti alla folla raccoltasi sulla strada. Furono chiamate due compagnie di fanteria, che fecero cessare il chiasso. Risultò in seguito che la sospensione del lavoro era stata decisa come dimostrazione di simpatia per i detenuti politici, i quali essendo malcontenti del trattamento dell'amministrazione delle carceri, avevano cominciato da tre giorni lo sciopero della fame. I detenuti gettarono dalle finestre dei bigliettini scritti che furono raccolti dalla polizia che disperse la folla raccoltasi dinanzi alle carceri. Oggi si mandarono nelle carceri per il mantenimento dell'ordine due compagnie di soldati. Oggi regna ordine, ma la situazione è tesa.

Un arsenale rivoluzionario a Sebastopoli
Gravissimo fermento a Baku

PIETROBURGO 19 (N). Stamane fu scoperto a Sebastopoli un grande deposito di armi e cartucce. Furono arrestate 13 persone. Un giornale di Sinistra, che ha aperto un ufficio d'informazioni proprio, ha da Baku: La polizia trascina a viva forza capitani e macchinisti a bordo dei piroscafi a prendere il comando degli equipaggi composti di marinai della marina da guerra, e se si rifiutano li dichiara in arresto. Ciascun piroscafo parte con a bordo sette cosacchi, ed è accompagnato da una nave da guerra. Il porto sembra un campo di battaglia. La popolazione è depressa.

La ripresa del lavoro nel porto di Odessa

ODESSA 19 (B). Nel porto fu ripreso oggi il lavoro.

L'agitazione rivoluzionaria fra le truppe

PIETROBURGO 19 (B). I giornali annunciano che le perquisizioni domiciliari fatte in questi ultimi tempi, portarono alla scoperta che a Pietroburgo esiste una grande organizzazione per l'agitazione fra le truppe. L'organizzazione ha il nome di «Lega militare», e possiede varie tipografie, nelle quali stampa i suoi scritti. Durante le perquisizioni furono arrestate 30 persone, fra cui varie donne.

Il nuovo Gabinetto montenegrino e la Scupcina

CETTIGNE 19 (N). Il nuovo Gabinetto si presenterà domani alla Scupcina. Non essendo possibile continuare i lavori, la Scupcina sarà aggiornata fino al prossimo luglio.

Guglielmo II espositore di fiori. BERLINO 19 (N). L'imperatore Guglielmo intende di partecipare all'esposizione di floricoltura che si inaugurerà nel maggio a Parigi e manderà alcune magnifiche piante dei giardini di Corte di Berlino e di Potsdam.

«Redentore» di Re e Cappa al «Manzoni» di Milano. MILANO 19 (N). Stasera al teatro Manzoni il dramma «Redentore» di Re e Cappa ebbe un magnifico successo. I quattro atti furono ascoltati con grande attenzione e procurarono ciascuno tre chiamate agli autori. Furono meno calorosi all'ultimo atto ma senza contrasto. Il dramma si replica. L'esecuzione fu volonterosa ed affiatata.

Dividendo

VIENNA 19 (B). Nell'odierna seduta del consiglio d'amministrazione della società ferroviaria Leopoli-Czernowitz-Jassy fu deciso di proporre alla radunanza generale degli azionisti la ripartizione di un dividendo per il 1906 di 28 cor. per azione (pari al 7%) e di 8 corone per ciascuna cedola di usufrutto.

Le convulsioni della terra

Perturbazioni sismiche e eruzioni vulcaniche

POSTDAM 19 (N). La notte scorsa gli strumenti dell'Istituto geodetico segnalarono altre due forti scosse sismiche. La prima cominciò iersera alle 10.15 e la seconda stamane alle ore 1 e 6 minuti. Il centro del fenomeno sismico sarebbe distante circa diecimila chilometri.

MANILLA 19 (B). Stamane furono avvertite due forti scosse di terremoto. Secondo le notizie giunte, non vi sarebbero danni.

NUOVA YORK 19 (N). Il «Sun» annuncia da Lima che il vulcano Puyehue, nella provincia di Valdivia del Cile, è in violenta attività. Si sono aperti nove crateri. Il danno recato nel territorio circostante è immenso. Continua la pioggia di cenere, e intanto si avvertono scosse di terremoto che sembrano causate da esplosioni sotterranee. Vari torrenti di acqua potabile si sono asciugati.

LONDRA 19 (N). Si telegrafano da Nuova York i seguenti ulteriori particolari sul terremoto nel Messico. Le prime notizie sulle conseguenze del terremoto erano molto ottimiste. Non si tratta soltanto di un fenomeno sismico locale, ma d'una vera catastrofe nazionale. Alcune dozzine di piccole città furono completamente devastate. Da Galveston si segnalano strani particolari verificatisi in un movimento del mare all'ora del terremoto. L'acqua era divenuta calda, e si levarono delle colonne d'acqua fino all'altezza di 300 metri. Di queste trombe d'acqua se ne osservarono fino alla distanza di cento miglia inglesi dalla costa.

Un altro telegramma annunzia che in tutto il Cile meridionale le scosse di terremoto continuano. Giganteschi incendi distruggono le foreste: gli abitanti fuggono pazzi dal terrore: si teme che vi sia già un grande numero di vittime.

Un telegramma all'agenzia Laffan da El-Laso reca che secondo notizie che possono ritenersi autentiche, le vittime del recente terremoto del Messico salgono a 600, senza tener conto di quelle che si possono aver avute in luoghi lontani dai centri, e delle quali forse non si potrà aver mai notizia. A Nanganillo si lamentano danni gravissimi. Nella regione di Catiente parecchi vulcani sono entrati in eruzione.

Un portalettere aggredito e derubato.

BERLINO 19 (N). Presso Fentsch, nel distretto lorenese di Diedenhofen, due individui aggredirono un portalettere, lo derubarono di 900 marchi e poi lo legarono con del filo di ferro ad un albero. Dopo due ore e mezzo, il disgraziato fu liberato da una donna che passava di là per caso. Degli aggressori nessuna traccia.

Suicidio d'una contessa a Parigi.

PARIGI 19 (N). Senza lasciare una parola di spiegazione si è suicidata nell'abitazione del marito la giovane contessa Alessandrina Perrault de Jotemps, russa di nascita. Figlia di un ricco possidente di Kieff, conobbe il conte Perrault due anni fa in Svizzera. Poco dopo i due si unirono in matrimonio a Montreux. Durante la scorsa estate il conte che si trovava in istrettezze finanziarie impegnò dei gioielli affidatigli da un gioielliere parigino. Questo lo fece arrestare e il conte fu condannato a due mesi di carcere, che egli scontò. Circa tre mesi fa i coniugi Perrault ritornarono a Parigi, dove presero in affitto un modesto appartamento. La contessa, recatasi in Russia per ottenere qualche soccorso dai parenti, ritornò quattro giorni fa. Ieri si chiuse nella propria stanza dicendosi indisposta e mentre il marito stava mangiando, distesasi sul letto si uccise con un colpo di revolver.

Attentato di un presunto anarchico contro un cassiere.

NIZZA 19 (N). Un belga di nome Van Lov, che si crede sia un anarchico, tirò iersera sei revolverate contro il cassiere del banchiere Maistre, il quale è pure console del Belgio, perchè gli rifiutava un sussidio. Il cassiere rimase incolume; l'autore dell'attentato fu arrestato.

Incendio di un piroscafo in costruzione a Genova.

GENOVA 19 (N). Oggi nel cantiere Odero si sviluppò un incendio sul piroscafo in costruzione «Vittorio Emanuele III». Accorsero i pompieri che circoscrissero l'incendio, il quale è però grave e dura tuttora.

GENOVA 19 (N). L'incendio del piroscafo «Vittorio Emanuele III» nel cantiere Odero fu domato verso le 17. Restò distrutta la poppa del vapore che doveva essere varato fra qualche settimana. Il varo così non si potrà effettuare che con quattro o cinque mesi di ritardo. Il danno approssimativo è di 150 a 200 mila lire.

L'arresto dell'autore d'un colossale furto.

ROMA 19 (N). Oggi a Frascati fu arrestato, su domanda del consolato a.-u., certo Wenzel Hudeg, accusato di un furto con iscasso per oltre un milione, che l'arrestato avrebbe commesso a Mischowitz in Boemia.

L'infedeltà del segretario d'una società di caccia.

GRAZ 19 (N). Il segretario della Società per la tutela delle caccie nell'Austria inferiore, dott. Giovanni de Kadich, fu arrestato per aver defraudato diecimila corone dai fondi sociali.

Il rocambolesco aggressore di Genova.

GENOVA 19 (N). Il giovane che commise la rocambolesca aggressione di cui vi ho telegrafato (v. «Piccolo» di ieri) all'Hôtel Regina fu identificato per tale Victor Galussinski di Stanislawoff (Polonia russa), studente di scienze sociali e politiche. Disse di essere stato a Montecarlo dove perdette tutto il suo. Da quattro giorni non aveva da vivere e pensò di compiere l'aggressione per procurarsi i denari.

Il Tibisco in piena.

TITEL 19 (U. B.). Il Tibisco minaccia di allagare oltre a Titel anche i villaggi circostanti. Le case situate più in basso sono già in parte sott'acqua. Gli abitanti di Rudolfsgnad lavorano indefessamente al rinforzo degli argini affinchè possano resistere all'impeto delle acque. Da 48 ore imperversa una violenta bufera. Gli abitanti hanno messo al sicuro le loro famiglie.

Le stragi di un tifone. - 230 morti

BERLINO 19 (B). Il direttore delle colonie, Dernburg, riferì alla commissione al bilancio del «Reichstag» che, secondo una notizia dell'ufficio distrettuale di Yap, il venerdì santo furono uccisi da un tifone nell'isole Uluthi del Mare del Sud, 230 degli 800 abitanti dell'isola. Le piantagioni delle palme furono distrutte. Si teme per la mancanza di viveri.

Nel movimento elettorale.

Comitato Elettorale Nazionale

Cittadini elettori!

Il Comitato elettorale nazionale v' invita ad eleggere:

nel I collegio (Città vecchia e S. Giacomo):

l'ing. Giovanni Menesini

nel II collegio (Città nuova, Barriera nuova, Gretta e Scorcola):

il dott. Giorgio Pitacco

nel III collegio (Barriera vecchia e Chiadino):

l'avv. Luigi Ziliotto

podestà di Zara

nel IV collegio (S. Vito e Chiarbola superiore):

l'ing. Luigi Mazorana

Proponendo al vostro suffragio il primo cittadino di Zara, l'avv. **Luigi Ziliotto,** il Comitato sa d'interpretare il sentimento di Trieste generosa, che per i fratelli più travagliati delle altre provincie soggette all'Austria ebbe pronti sempre l'aiuto e la difesa. Sarà cosa degna di questa nobile tradizione di patrocinio, l'accogliere tra i vostri deputati un rappresentante della conculcata italianità della Dalmazia, che dalla nuova legge elettorale si vide negata la più elementare garanzia costituzionale. Ed a lui sarà grato incarico di tutelare insieme con gl'interessi della sua terra i vostri, associando l'opera sua a quella dei candidati concittadini. Dei quali due, l'ing. **Luigi Mazorana** ed il dott. **Giorgio Pitacco,** avranno riconfermata dai vostri voti la fiducia che la città ripose in essi altra volta, e di cui si mostrarono ben meritevoli disimpegnando, in difficili contingenze, con dignità ed abnegazione pari al senno il loro mandato; il terzo, l'ing. **Giovanni Menesini,** nuovo alla deputazione, raccoglierà il vostro unanime assenso per l'ardente patriottismo e lo schietto sentire democratico di cui già diede saggio, e nel gruppo dei vostri rappresentanti sarà elemento prezioso di giovanile energia.

Cittadini elettori!

Votate per i candidati proposti, e con ciò affiderete la difesa del diritto nazionale e la cura dei vostri interessi economici a uomini di sicura fede, volonterosi e capaci, dando insieme novella prova dell'affetto vostro alla causa della libertà e della patria.

IL COMITATO ELETTORALE NAZIONALE
(Seguono le firme)

La prima adunanza elettorale a S. Giacomo

Ier sera nella succursale del Comitato nazionale sita in via S. Marco fu tenuta la prima adunanza dei fiduciari del distretto di S. Giacomo con intervento del candidato ing. Giovanni Menesini. La sala era affollata di intervenuti, che durante tutta la riunione dimostrarono il loro fervido interessamento.

A nome del Comitato centrale aperse la riunione il presidente on. Venezian, accolto da vivissimi applausi. Egli presenta il candidato ing. Menesini. Dice che non farà discorsi: se qualcuno ha da chiedere spiegazioni, manifestare desideri si rivolga pure al candidato che è venuto appunto per dire le sue intenzioni e intendere quelle dei suoi elettori.

L'ing. Menesini saluta gli intervenuti, coi quali si sente animato dalla stessa idea, dagli stessi sentimenti; tutti i nostri sforzi - egli dice - concordano nell'unico sforzo di dimostrare come la nostra Trieste, come è stata sinora, italiana, sarà sempre in avvenire; anzi di dimostrare come tale sia il carattere della regione più popolare di Trieste; affermando insieme che l'idea nazionale non è in opposizione all'idea sociale e umanitaria; che noi non combattiamo soltanto per l'idea nazionale ma anche per il progredimento del popolo, del quale vogliamo elevata l'educazione e migliorate le condizioni di vita. L'oratore dimostra come uno dei cardini del partito liberale-nazionale sia stato sempre lo sviluppo di tutte le classi sociali: onde furono sue istituzioni le scuole, gli educatori, le case operaie, gli alloggi notturni: e tanti altri ordinamenti popolari, mentre il Governo non ci ha dato che le caserme e la polizia! Conchiude con l'eccitare i fiduciari a diffondere il buon seme della virtù cittadina, che deve assicurare tale elezione la quale valga a tener alto l'onore del quartiere di S. Giacomo, unito ancor sempre come sinora all'anima e alle sorti della intera città (vivi e prolungati applausi).

Aperta dall'on. Venezian la discussione, si svolge un animato scambio d'idee.

Uno dei fiduciari interroga il candidato circa la tutela dell'industria paesana contro le concorrenze estranee. Altri parla contro le influenze clericali nell'istruzione popolare. Si tocca anche della candidatura del parroco don Vattovaz, il cui nome e i cui metodi suscitano vive disapprovazioni.

Venendosi a parlare più particolarmente della questione sociale vari oratori rilevarono quanto ingiustamente i socialisti tendano a fare della questione sociale un loro monopolio, mentre nel campo sociale svolse tanta e così concreta attività il partito liberale. All'incontro tutte le volte che dal partito liberale si attuò qualche istituzione ad utilità del popolo, i socialisti la hanno combattuta con accanimento ed odio.

Si trattò poi dell'orario di lavoro degli operai e dell'azione legislativa intesa a regolare tale materia in corrispondenza alle esigenze dell'igiene e dell'elevazione morale dei lavoratori. Si discusse in fine sulla opportunità di una più stretta unione di tutti gli enti che hanno per meta l'assicurazione operaia, di cui si propugnò l'estensione anche ai piccoli esercenti e proprietari.

Su tutte le questioni sollevate il candidato ing. Menesini diede spiegazioni ed assicurazioni che furono accolte con viva compiacenza.

Chiusa l'adunanza vera e propria, il candidato si intrattenne a lungo in famigliare colloquio coi presenti, ai quali promise di ritornare spesso fra gli elettori.

Contro i reclami elettorali arbitrari

Prima di dar corso, sperabilmente negativo, ai reclami per esclusioni dalle liste elettorali presentati dal dott. Depangher gli elettori contro la cui inscrizione venne elevato reclamo, saranno invitati dal Magistrato a presentare entro 24 ore le loro dicharazioni.

Quei consenzienti che si trovano tra i reclamati, possono rivolgersi per istruzioni alla sede dell'Associazione Patria; è consigliabile anche che essi portino seco qualche documento che comprovi le loro età o sudditanza e, quello che prevedibilmente sarà necessario nella maggior parte dei casi, un documento del padrone di casa dal quale risulti la loro dimora di un anno nel Comune.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della cognata Nicolina Declich, dalla famiglia G. Declich cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.a Augusta Jesumann, dai signori dott. Eugenio Gusina e consorte cor. 10; dalla famiglia Pitacco cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Tedeschi, dalla famiglia Gius. qm. D. Finzi cor. 10.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Parenzo, ci pervennero:

per onorare la memoria della sig.a Nicolina Declich nata Gioseffi, dalla famiglia Nicolò Gioseffi cor. 15.

* Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 2, quale VIII contributo settimanale degli Azzeccagarbugli di Graz.

La «Lega Nazionale» a Buenos Ayres. Dai giornali bonaerensi si apprende la nobile attività di un gruppo di soci della Lega in quelle lontane terre. Ne sarebbero promotori e sostenitori degli emigrati trentini. Nel marzo u. s. venne, a cura della «Dante Alighieri» tenuta una solenne commemorazione di Giosuè Carducci e ad essa le più simpatiche accoglienze da parte del pubblico enorme, furono fatte ai trentini che avevano offerta la bandiera dell'associazione loro affinchè il busto di Carducci fosse drappeggiato fra le pieghe dell'amato vessillo.

Alla commemorazione poi in rappresentanza della Lega Nazionale Trentina di Buenos Ayres erano i signori Donato Toblini, presidente, Giuseppe Rella vice-presidente, Giuseppe Wolff, segretario, Pilade Futten, tesoriere, ed i consiglieri Mansueto Piccoli, I. Serini ed E. Corradini.

L'oratore ufficiale della patriottica riunione - il comm. Basilio Cittadini - nel suo smagliante discorso ebbe un particolare accenno ai trentini.

La conferenza di Mariano Patrizi. Questo apostolo della luce non parla che al buio! - si sentiva ieri lamentare da qualche frivola bocca, a nome di qualche paio d'occhi piangenti il perduto spettacolo di una bella sala affollata di signore che la mente sospettava bellissimo. Il prof. Mariano Patrizi non vuol vedere il suo pubblico, nè vuole che lo si veda, se non quel momento che è necessario a non farsi ritenere un mostro. Tutto buio: solo su lo schermo luminoso il succedersi delle proiezioni: una enorme attenzione concentrata in quel buio, e un'ora e mezza trascorsa come se fosse stata un quarto d'ora. Giacchè si ha un bel preferire la letteratura alla scienza, l'arte allo studio della natura; ma quando la scienza è detta con la efficacia e con la poesia dell'illustre Patrizi, quando lo studio della natura ci tocca intimamente oome nella conferenza di iersera, non havvi letterato che possa dare al tempo un volo più rapido.

Del resto, il prof. Patrizi ci insegnò ieri a diffidare delle impressioni, o piuttosto delle espressioni di rapidità. «Rapido come il pensiero», cotesta frase che noi adoperiamo credendo di dire un gran vero, non è che stupidamente poetica: la verità è che il pensiero è molto meno rapido del suono, della luce, dell'elettrico, e che quando esso si trasporta da Copenhagen a Bombay, dalla terra al sole, dall'epoca paleozoica ai tempi dell'avvenire, non percorre che la brevissima distanza fra due concetti cerebrali, che possono star di casa magari in cellule attigue. La espressione è sbagliata come una volgare metafora non solo in questo senso; ma anche nel senso di rapidità assoluta dell'atto psichico, dell'arrivo cioè di una impressione portata dalle onde del sistema nervoso ai centri cerebrali della coscienza: in quanto cotesta rapidità, per quanto grandissima, è sempre relativa, molto più relativa di quanto si credesse quando la misura esatta delle nostre sensazioni era ritenuta anche da scienziati una irraggiungibile utopia. Oggi non più: oggi le nostre sensazioni si misurano con approssimativa nettezza, mercè un cronometro speciale che registra i millesimi di minuto secondo ed offre quindi un campo abbastanza vasto all'osservazione dei minimi di tempo. Questo cronometro fu ieri presentato dal prof. Patrizi, il quale prese con esso al cospetto del pubblico la misura di una sensazione, ottenendo il tempo preciso che passa tra il manifestarsi di un fenomeno, lo squillo di un campanello elettrico per esempio, e il suo affacciarsi all'attenzione umana. Il raffronto tra varie sensazioni successivamente misurate e trascritte dalla penna elettrica, seguendo lo stesso sistema del famoso ergometro di Mosso permette di vigilare, nei meravigliosi diagrammi rappresentanti le onde psichiche, tutte le alterazioni di rapidità della percezione nello stesso soggetto. Si scorge allora, graficamente espressa, tutta la validità dell'attenzione nell'uomo d'intelligenza disciplinata e forte, in cui le percezioni si susseguono con lo stesso grado di rapidità, e tutto lo stancarsi, l'estenuarsi, lo smarrirsi dell'attenzione stessa, nelle menti deboli, negli uomini di nervi malati, nei cervelli spossati, in cui il potere percettivo celeremente si affievolisce.

Non ogni specie di sensazioni segue la stessa misura di rapidità. Le sensazioni dolorose, ad esempio, quasi indugiassero ad arrecare una cattiva notizia, seguono attraverso il sistema nervoso una via più lenta. L'accordo minore, che rappresenta l'impressione dolorosa trasmessa dai nervi auditivi, è sentito più lentamente di altri accordi che chiameremo più normali della psiche umana. L'impressione del coltello immerso, nell'uomo che sottostà ad una operazione chirurgica, precede distintamente l'impressione del dolore. Varia la misura delle sensazioni, su la scala dei millesimi di minuto secondo, conforme alla natura delle sensazioni stesse, dei soggetti, dei momenti, delle circostanze, delle razze, del maggiore o minore esercizio dell'attenzione: e tutto un mondo si apre, mercè la cronometria, all'osservazione dei fisiologi, i quali, fissando la relatività di ciò che sembra fulmineo nell'atto psichico umano, sembrano togliere all'uomo alcunchè del suo smisurato orgoglio; eppure in realtà non perdono di rispetto all'essere meraviglioso che ha saputo ridurre a propria volontà le cose tanto più rapide del suo pensiero, la luce, il suono, il lampo.

La conferenza fu genialmente inquadrata nella glorificazione della scienza fisiologica, che dischiusa dall'italiano Spallanzani, ebbe promessa di nuova gloria dall'italiano Gabriele Bùccola, palermitano, morto a trent'anni, dopo aver segnato primo la via alla misurazione degli atti psichici, che è tanta parte delle indagini moderne.

Mariano Patrizi, sempre ammirabile per la chiarezza del procedimento espositivo, per l'evidenza della sua rappresentazione ricca di esempi e di immagini e sopratutto per quella inesausta varietà della cultura e per quella elegante facilità della parola che gli permettono di plasmare il periodo letterario pieno, rotondo e fiorito, anche con la più aspra e ribelle materia di trattazione scientifica, fu dal pubblico accolto come un maestro desiderato, ed ebbe infine il caldo, festoso, entusiastico addio che significa arrivederci.

Dopo la lezione, le direzioni della Minerva e della Filarmonico-drammatica offersero al geniale scienziato ed alla gentilissima sua signora un banchetto, che riuscì cordiale, intellettuale e lieto di brindisi.

Condoglianze. Una grave sciagura ha colpito le famiglie Costantini, Currò e Pitacco: è morta iersera, dopo breve malattia, la signora Vittoria Costantini nata Currò, donna di elette virtù.

Al consorte, ai figli, al fratello, barone Rosario Currò, al genero, on. Pitacco, e agli altri congiunti esprimiamo la più profonda partecipazione al loro lutto.

La mostra permanente d'arte industriale. L'Istituto per le piccole industrie ci rimette alcuni dati riguardanti la mostra permanente d'arte industriale di piazza S. Giovanni dal tempo dell'assunzione della stessa da parte dell'Istituto. Gli espositori furono durante questo periodo 54, gli oggetti esposti 409, così ripartiti: 17 falegnami con 110 oggetti, 1 tornitore con 1 oggetto, 1 magnano con oggetti 3, 10 scultori in legno con 21, 1 pittore in cuoio con 22, 2 vetrai con 8, 1 tappezziere con 2, 1 fonditore con 2, 1 ricamatrice con 1, 3 passamanieri con 13, 1 fotografo con 44, 4 pittori e decoratori con 9, 1 installatore elettrotecnico con 1, 2 scalpellini con 2, 3 fioricultori con 29, 1 fabbricatore di pianoforti con 2, 1 pelliciaio con 11, 2 venditori di porcellane con 117, 1 fabbricatore di mobili in bambù con 2 oggetti.

Degli oggetti esposti, circa un quarto erano fatti per commissione o modelli e saggi invendibili; gli altri invece erano esposti per la vendita, ed un sesto ne fu anche venduto per un complessivo importo ammontante a parecchie migliaia di corone.

Questi risultati sono per se stessi molto confortanti, ed appariscono senz'altro soddisfacenti, quando si considri che la mostra rimase chiusa la scorsa estate due mesi per ristauro. L'attività citata si concentra dunque nel periodo dall'autunno ad ora, e va anzi continuamente aumentando, dando così a sperare risultati ancora migliori per l'avvenire. L'importanza economica della mostra inoltre non consiste tanto nelle vendite che si effettuano per suo mezzo, quanto per le commissioni che promuove quale intermediaria tra il pubblico e gli industriali. Anche in questo senso, che fu appunto la ragione principale per cui l'Istituto l'assunse in propria regia, sono confortanti i risultati ottenuti. Per tal modo l'interessamento della mostra va facendosi strada presso i nostri industriali, che sempre più ne apprezzano i vantaggi, e non tarderanno a rivolgerle tutto il proprio interessamento, quando se ne saranno resi conto completamente. Ciò è d'altronde ben naturale, visto ch'essi, mediante questa mostra permanente, possono far conoscere al pubblioc le proprie produzioni migliori, la capacità dunque delle proprie officine, ed avendo a questo scopo nell'Istituto un eccellente intermediario.

Quello che in sulle prime era apparso un tentativo di dubbia riuscita, va dimostrandosi sempre più come una necessità, e se prima se ne poteva far senza, oggi invece se ne sentirebbe gravemente la mancanza.

La legge sui vini sanzionata. A quanto annunziano i giornali di Vienna, il disegno di legge approvato dalle due Camere del Consiglio dell'Impero circa i vini con particolare riguardo ai vini artificiali, conseguì fin dal 12 corr. la sanzione sovrana.

Pendono trattative fra i ministeri interessati per la promulgazione delle norme esecutive da cui deve dipendere la efficace e ordinata applicazione della legge. A questo proposito il giornale viennese osserva che sarà offerta ai circoli interessati alla produzione e al commercio la occasione di far valere i loro desideri e le loro vedute. Il Ministero d'agricoltura avrebbe già pronte disposizioni relative.

Nella nostra città e nella nostra regione, dove a questa legge si annette tanta importanza, la notizia della sua sanzione sarà appresa con vivo interesse.

Per la istituzione della Cassa ammalati

degli attinenti al Consorzio dei costruttori edili

Iersera alle 6.30, sotto la presidenza dell'ing. Zaninovich, si tenne un Congresso generale straordinario del Consorzio fra costruttori edili e maestri muratori allo scopo di deliberare sulle proposte della Commissione delegata a studiare l'opportunità d'istituire in seno al Consorzio una Cassa ammalati per gli attinenti che in antecedenti congressi l'avevano ripetutamente chiesta.

Il presidente domanda se l'assemblea desideri sia data lettura della relazione della Commissione, che conclude col dimostrare l'istituzione della Cassa ammalati vantaggiosa per il Consorzio e di grande utilità per gli operai. Parecchi consortisti rilevano che sono a conoscenza della relazione già diramata a stampa nell'organo consorziale: e l'assemblea delibera di prescindere dalla lettura.

L'istruttore dei consorzi dott. Bloding, osserva d'aver potuto stabilire dalla sua pratica che di Casse per ammalati in seno ai consorzi ve ne sono di vantaggiose e di non vantaggiose. Il primo caso si avvera quando gli inscritti sono molto numerosi e il territorio è limitato. Da reso-conti ch'egli offre per ispezione ai consortisti, risulta che Casse ammalati di operai dell'edilizia dànno ottimi risultati. Qui dove gli operai muratori e manovali ascendono a migliaia in territorio relativamente ristretto; qui dove sono pochissime le donne occupate nell'edilizia - e il sesso femminile presenta per le Casse ammalati un elemento svantaggioso - l'istituzione della Cassa in seno al Consorzio deve considerarsi di indiscutibile vantaggio. Gli si chiederà forse perchè non espresse questo parere nell'antecedente congresso, nel quale pur si trattò la questione. Non lo fece perchè non si era ancora procacciato i resoconti di casse consimili di altre città, e non lo fece anche perchè aveva saputo che una parte degli operai, in adunanza a parte, aveva combattuta l'istituzione della cassa. Siccome gli operai hanno diritto a due terzi di delegati nella Cassa stessa, qualora la manifestazione contraria fosse realmente avvenuta da parte di una maggioranza degli operai, ne sarebbe conseguito che l'istituzione stessa, e più ancora l'amministrazione di lei, ne avrebbero potuto essere intralciate. Ora invece gli consta che molti operai sono favorevoli all'istituzione della Cassa, per cui egli che ne riconosce i vantaggi, non può fare a meno di raccomandarne la creazione tanto più in quanto la nuova legge industriale viene in buon punto ad apportare ancor maggiori vantaggi di prima agli operai, con ciò che questi potranno far parte della Cassa anche nei mesi invernali quando non vi è lavoro, e anche se disoccupati temporaneamente, e che come per la Cassa distrettuale, i principali che mancassero all'inscrizione dei dipendenti nella cassa consorziale dovrebbero pagare in caso di malattia degli operai assicurandi una multa e tutte le spese di malattia e sovvenzione per le persone non inscritte.

A questo punto chiede di entrare un operaio muratore, tale Ferluga, il quale si avvia al tavolo della Presidenza, e porgendo un voluminoso pacco di carte, dice: «Prego signori, a nome de questi operai qua firmadi, che semo in mile de noi, de farne la Cassa ammalati».

Pres. L'avverto che il congresso non può prendere in considerazione le domande avanzate da lei e dai firmatari, che in forma privata. Qui come lei vede, si tiene un congresso ufficiale, e vi è già un rappresentante degli attinenti. Lo conosce?

L'operaio guarda il delegato degli attinenti che sta al tavolo della presidenza e dice: Mai visto, signor.

Dott. Bloding: Visto che nel congresso antecedente è stata data lettura di un memoriale di un'adunanza di operai muratori estranea al Consorzio, nulla si oppone che si prenda notizia anche delle adesioni odierne.

Delegato degli attinenti: Devo dir che el sior dottor no conossi la nostra piazza. Qua gavemo la bora, qua gavemo la piova, e anca el sol, e semo sempre esposti a pericolo de vita, e non se pol far confronti con altre zità. Gavemo po' una massa de alcoolisti, e se pol dir per esempio che su quattro de noi maladi, tre i xe maladi per ignoranza! Po' gavaremo zerto la disocupazion per sciopero. Mi del resto non son contrario che i fazzi la Cassa. Cussì finirà el crumiragio.

Costr. Pucalovich: Vorrei saper dal delegato degli attinenti, quale influenza può avere lo sciopero sulla Cassa ammalati.

Delegato: Se xe sciopero non se paga la Cassa, e intanto le spese de aministrazion e de medici le va suso.

— E che cosa lei intende dire con le parole «che cesserà el crumiragio»?

— Voio dir che i operai i capirà.

— Che cosa capiranno?

— So ben mi.

Gl'ingegneri Piani, de Guarrini e Widmer dichiarano di appoggiare la proposta della Commissione e chiedono si passi ai voti. L'assemblea approva. La presidenza sospende per qualche minuto il congresso facendo poi votare a scrutinio segreto la proposta della Commissione, d'istituire la Cassa ammalati affidando alla Presidenza del Consorzio di esperire le pratiche all'uopo necessarie. Si raccolgono così 38 voti per l'istituzione della Cassa, e 2 contrari.

Si procede quindi subito alla nomina dei 20 consortisti delegati alla Soprastanza della istituenda Cassa ammalati e riescono eletti per acclamazione i seguenti signori: Ziffer, Zammatio, Fonda, Drioli, Zamagna, Guarrini, Pagliaro, Piazza, Widmer, Visintin, Trevisan, Ferro, G. M. Mosco, Boschetti, Bonetti, Sovitz, Gropaitz, Pucalovich, Palese, Malossi.

Su proposta dell'ing. de Guarrini è espresso un atto di ringraziamento all'istruttore dei consorzi dott. Bloding per le sue prestazioni nell'oggetto.

L'assemblea delibera di modificare lo statuto nel senso che le adunanze in seconda convocazione seguano un'ora dopo andate deserte quelle di prima convocazione. Su domanda del signor Widmer il presidente, ed il vice-presidente architetto de Nardo, in merito alla chiesta eccettuazione della città, spiegano che la Giunta provinciale ha data la sua adesione; però l'atto relativo non potè ancora essere inoltrato al Ministero. Su proposta Piani-Widmer s'incarica la Presidenza di rinnovare la domanda di sollecito inoltro.

Il presidente ringrazia quindi gli intervenuti e dichiara chiuso il congresso.

Per il porto di Medolino. Il «Fremdenblatt» reca che prossimamente si recherà a Pola una commissione di specialisti per fare dei rilievi sulla biforcazione della linea Divacciano-Pola per Medolino - che sarebbe il primo passo all'attuazione del programma di cui abbiamo dato testè ampie notizie.

A Medolino stesso poi, oltre alla erezione di un cantiere, sarebbe progettata la costruzione di altri stabilimenti industriali.

Lega degli insegnanti. La Lega degli insegnanti è convocata per stasera alle 7. Verranno presentate la relazione sulla questione universitaria (relatore il prof. F. Pasini) ed eventualmente altre relazioni, che saranno discusse nel prossimo congresso della Federazione regionale degli insegnanti italiani.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie indice per domenica 21 corr. (tempo permettendo) una passeggiata famigliare nella valle di Dolo. La partenza è fissata col treno delle 1.40 pom. dalla Stazione di Campo Marzio per Duttogliano, ritornando poi per Tomadio (Tomai) a Opicina. Il ritorno in città seguirà verso le 8 pom.

Il servizio militare e l'«adiutum». - Un tiro sventato. La legge 25 giugno 1906 dà agli uditori, ai concepisti delle Procure di finanza, agli allievi, agli aspiranti, ai praticanti e agli assistenti loro equiparati il diritto alle percezioni maggiori dopo tre, rispettivamente cinque o sei anni di servizio computabile nella pensione. Nell'originario disegno di legge governativo, approvato dalla Camera dei signori, era stabilito che il tempo nel quale l'uditore resta lontano dal servizio per malattia, permesso o servizio militare, in quanto le assenze importino insieme sei settimane all'anno, non deva essere compreso nei tre o cinque o sei anni di servizio. La commissione giuridica della Camera dei deputati non trovò equa questa limitazione e la soppresse. Nel corso delle discussioni in seno alla Camera dei deputati fu proposto di non limitarsi alla soppressione della clausola, ma di inserire una disposizione che dichiari espressamente computabili anche le assenze accennate. Ma il rappresentante del Governo si oppose all'aggiunta, dichiarando che la norma generale e la soppressione dell'eccezione bastavano ad ovviare ad ogni dubbio di interpretazione. Sulla fede di questa dichiarazione l'aggiunta proposta fu respinta.

Sanzionata ed entrata in vigore la legge, il Ministero delle finanze negò il computo del servizio militare nel triennio, richiamandosi alla legge del 22 luglio 1878, secondo cui il servizio di presenza militare non può venir compreso nei quinquenni, il che dovrebbe valere secondo il Ministero per tutte le percezioni.

Un praticante contabile dell'amministrazione delle imposte in Vienna non si assoggettò alla decisione ministeriale e impetì perciò l'Erario presso il Tribunale dell'Impero, che fe' luogo alla domanda e condannò l'Erario al pagamento.

Ben a ragione il patrocinatore dell'attore rilevò la poca correttezza del Governo che prima, in pieno Parlamento, dichiara sufficente ad assicurare il beneficio onde si tratta, il testo della legge come deliberato e ritiene inutile una maggiore precisione, e poi nella pratica contraddice alla sua dichiarazione e vuol abusare di una disposizione da lui stesso trovata conforme allo scopo.

La decisione del Tribunale dell'Impero ha importanza di massima. Gli uditori, concepisti, aspiranti e praticanti, che attesero per tanti anni un più umano trattamento, si vedono così premuniti contro il Governo, che tentava di sminuire anche quello - e non è certo troppo - che appena conseguirono.

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 95

— Voi siete matto, signore. Io sono un onesto professionista e non ho nulla da temere dalla giustizia; quanto al nome dell'amante della baronessa, io non conosco che quello messo a verbale dal commissario di polizia. Non ho più nulla da aggiungere.

— Fate come credete; prima di sporgere querela contro di voi per l'affare del falso, attenderò tre giorni. Chissà che non cambiate parere prima di allora. Vi saluto, signor Deloroix.

Ed Enrico Leroux uscì dal gabinetto del leguleio, e mentre attraversava l'anticamera fu avvicinato da Ducharmel il quale gli disse in fretta ed a bassa voce:

— Vorrei parlarvi. Dove vi posso trovare questa sera?

— In casa mia. Eccovi il mio indirizzo, - rispose il proprietario dell'agenzia di informazioni consegnando al giovine di studio il biglietto di visita.

— Non mancherò di venire.

— Costui ha l'intenzione di vendermi i segreti del suo padrone, - pensò Enrico Leroux. - Dio li fa e poi li appaia.

Il proprietario dell'agenzia non si era mal apposto.

Aveva appena finito di pranzare quando la domestica gli annunciò che un giovine desiderava parlargli.

— Introducetelo nel salotto e ditegli di attendermi un momento, - disse Leroux alla cameriera, - poi sottovoce aggiunse: chiamate subito Ericos e Dolfin che devono trovarsi giù nello studio.

Un momento dopo i due giovani erano alla presenza del loro principale.

— Voi andrete nella stanza attigua al salotto e starete ad udire ciò che si dirà nel salotto. Cercate di non perdere una parola e di non far rumore perchè la persona che sarà con me non abbia ad accorgersi che vi è chi lo ode. Andate.

Celestino Ducharmel attendeva impaziente il proprietario dell'agenzia e quando lo vide entrare nel salotto gli mosse incontro.

— Eccomi, - gli disse, - oggi non ho fatto che calcolare i minuti che mi dividevano da questo momento.

— E' dunque cosa assai interessante per voi quella che vi ha qui condotto? - domandò Enrico Leroux fingendo di non aver indovinato lo scopo della visita del commesso di studio.

— Assai interessante per me e per voi.

— Allora sedete e parlate, - disse Leroux.

Il giovane sedette e cominciò:

— Stamane quando vi presentaste allo studio dell'avvocato Deloroix io non sapevo chi foste e siccome sono molto curioso, così volli saperlo. In punta di piedi mi sono avvicinato all'uscio che divide l'anticamera dal gabinetto del mio principale ed ho origliato.

— Così avete udito tutto il colloquio che ebbi coll'avvocato Deloroix, - disse Leroux sorridendo.

— Precisamente. Ho udito la proposta che avete fatto al mio principale come ho udito la risposta che egli vi diede. Siete proprio convinto che il signor Deloroix conosca il vero nome del finto amante della baronessa di Rochefault?

— Convintissimo.

— E siete anche convinto che l'avvocato abbia alterato il contratto matrimoniale dei coniugi di Rochefault?

— Sì, lo sono.

— Allora io non commetto una cattiva azione dicendovi che non vi ingannate. Però non riuscirete a saper nulla dall'avvocato, perchè sebbene egli sia avido di danaro non confesserà mai la verità. Egli diffida dell'impunità che gli avete promessa e non fiaterà. Io, però, non ho paura di essere compromesso perchè ciò che ho fatto non può meritarmi un grave castigo e sono disposto **a dirvi** tutto ciò che volete sapere a patto....

— Che dia a voi i duecentomila franchi.

Appunto. Sono stanco di vivere nella miseria, di essere trattato come uno schiavo. Voglio anch'io godere la vita e darmi buon tempo. Se io vi dico tutto ciò che so, s'io vi dò la prova della innocenza della baronessa e se vi fornisco il modo di dimostrare che il contratto matrimoniale è stato alterato mi darete i duecentomila franchi?

Senza alcun dubbio. Ma come sapete voi i segreti dell'avvocato Deloroix?

— Prima di tutto perchè sono fornito di buoni occhi e di ottime orecchie e poi perchè sono un bel giovane, - disse Celestino Durchamel con un fare da vanesio.

— Spiegatevi meglio.

— Come ho udito il colloquio che voi avete avuto oggi col signor Deloroix, così ho udito un colloquio che ha avuto luogo alcuni mesi or sono tra l'avvocato Deloroix ed il barone di Rochefault. Il barone si diceva stanco della vita coniugale e chiedeva consiglio all'avvocato per trovare modo di sciogliere i vincoli che lo legavano a sua moglie.

L'avvocato gli suggerì il divorzio, però gli fece osservare che non sarebbe stato accordato senza che provasse che la vita in comune con la baronessa era divenuta impossibile. Siccome però il signor di Rochefault dichiarò di non avere motivi di lagnarsi per nulla di sua moglie, l'avvocato Deloroix gli dichiarò che il divorzio era assolutamente ineffettuabile se la baronessa si fosse opposta. - «Mia moglie mi ama troppo per accettare di dividersi da me - disse il barone. - Ma non ci sarebbe un mezzo per ottenere ugualmente il divorzio?»

Il signor Deloroix riflettè qualche istante, poi disse sorridendo: - Il mezzo c'è. Bisognerebbe far constatare dalla polizia che la baronessa vi è infedele.» - «Ma vi ho detto che mi ama e che io nulla ho da rimproverarle! - esclamò il barone.» - Diavolo, siete molto ingenuo. Lasciate fare a me; io farò in modo che la baronessa sia trovata da voi e da un commissario di polizia che voi chiamerete per la constatazione dell'adulterio, in una stanza di albergo insieme a qualche giovinotto. Ci penso io a tutto.» Infatti l'avvocato Deloroix scriveva immediatamente una lettera anonima alla baronessa di Rochefault con la quale la si invitava a sorprendere il marito con una amante nella stanza numero 42 dell'albergo di Lourde nella quale si recava ogni giorno in date ore. Come sapete la baronessa fu presa all'amo. Essa si recò all'albergo di Lourde, salì nella stanza indicata dove fu accolta da un giovane in teletta molto semplice che cercò di stringerla tra le braccia. Intervennero il commissario di polizia e il marito e fu steso il rapporto.

— Non mi avete detto ancora il nome del supposto amante, - osservò il proprietario dell'agenzia d'informazioni.

Celestino Ducharmel sorrise furbescamente.

— E' troppo presto, per ora; io sono preciso negli affari. Con una mano do' e con l'altra prendo.

— Capirete ch'io non ho qui duecentomila franchi, - disse Enrico Leroux.

— Lo capisco, - quindi ripasserò da voi domani a sera a quest'ora. Se ci saranno i denari metterò i punti sugli «i» e saprete tutto. Vi va?

— Siete un giovane molto giudizioso; ma chi mi garantisce di voi e della vostra sincerità?

— Porterò con me i documenti che proveranno all'evidenza come il contratto matrimoniale sia stato fraudolentemente alterato dall'avvocato Deloroix.

— Ma quale sicurezza avrò io che voi mi direte il nome e l'indirizzo preciso del giovane che si fece passare per il conte Ruby-Valcraison?

Il giovane di studio rimase qualche istante perplesso, poi disse:

— Vi darò anche questa certezza; state sicuro.

Volete dunque ricevermi domani sera?

— Senza dubbio ed il danaro sarà a vostra disposizione.

— Così va bene. Io non ho che da augurarvi la buona notte, signor Leroux.

(Continua).

Associazione stomatologica triestina. Nella seduta mensile del 15 corr. di quest'associazione scientifica, si svolse una discussione generale su uno dei capitoli più interessanti della dentistica sull'ortodontia. Si dovette purtroppo rilevare che essa in linea generale è trascurata dal pubblico; che singoli denti che stanno fuori dell'arcata dentale vengono bensì regolati, ma proprio quelli ai quali, e per l'armonia del volto o per la facilità del parlare e del masticare, sarebbe indispensabile una correttura, vengono abbandonati a sè e lasciati senza alcuna cura. Tra questi casi si ha il prognatismo, l'opistognatismo, il palato contratto a forma di V, di A, ecc. ecc. Questi casi che molti credono inguaribili, si possono invece benissimo guarire, grazie ai metodi moderni di espansione e di contrazione. Che il raddrizzamento dei denti non sia del resto cosa nuova, che sia stato praticato anche per il passato, lo dimostra un libro di T. Maury, dentista alla scuola politecnica di Parigi nel 1830, in cui l'autore parla dei mezzi coi quali si possono raddrizzare denti che non stanno nell'arcata dentale normale. Anzi Maury parla del maestro Touchard, che già nel 1728 scrisse un trattato su questo tema. Il libro, da un collega messo a disposizione dei presenti, riesce di sommo interesse, permettendo un confronto fra il sistema regolatore ora in uso e quelli di allora. Generalmente l'età migliore per ottenere buoni risultati è quella tra i 12 e i 14 anni. Certi casi però richiedono un pronto intervento molti anni prima. Può darsi che l'irregolare situazione dei denti stia talvolta in relazione con qualche restringimento patologico dei dotti nasali o dello spazio nasofaringeo, prodotto con ipertrofia delle tonsille, da vegetazioni adenoidi, ecc., ecc. In tal caso il medico dentista deve consigliare al paziente di consultare un rino-laringologo, perchè il lavoro di uno richiede l'aiuto dell'altro specialista, affine di arrivare ad uno scopo chiaro e preciso. Nella seduta fu esposta ai medici convenuti una serie di modelli di raddrizzamenti guariti o in via di guarigione. Si stabilì inoltre di presentare in ogni seduta i modelli dei casi di ortodontia più interessanti che i singoli medici stanno trattando.

Congressi sociali. La Cassa ammalati per mastri del Consorzio dei sarti terrà il suo secondo congresso generale ordinario nella propria sede (Corso 21, II p.), lunedì 22 corr., alle 8.30 pom. All'ordine del giorno stanno, fra altro: la relazione sull'attività della Cassa e la presentazione del bilancio 1906, e l'elezioni delle cariche sociali.

★ Domani, domenica, alle 10.30 ant., il Circolo di studi sociali terrà il suo congresso generale ordinario.

Per le ventilazioni di eredità. Il Ministero delle finanze allo scopo di raggiungere unità di procedura, stabilì che a sensi degli art. 51 e 57 della legge sulle competenze, nella commisurazione della tassa ereditaria, le carte di valore appartenenti ad un'eredità si debbano elencare in massima, col corso notato nel giorno del decesso. Soltanto qualora in quel giorno non sia stato pubblicato un corso ufficiale di valori, si deve prendere per base il corso notato nel prossimo giorno di Borsa precedente, non però anteriore a tre mesi. Se la quotazione non seguì entro i tre mesi precedenti, l'effetto verrà trattato secondo le disposizioni dell'art. 51 della legge stessa.

Inoltre nel computare gli interessi correnti di carte di valore appartenenti ad una eredità, non si deve calcolare il giorno del decesso.

La mostra d'arte a Pisino. Una lieta notizia per i visitatori della mostra d'arte di Pisino: oltre ai 160 espositori dilettanti di pittura, fotografia, pirografia, agopittura, ecc., hanno generosamente aderito anche numerosi provetti artisti di tutta la Regione. Questa partecipazione fuori concorso degli artisti nostri, che vi saranno rappresentati in numero di venti e più, fra cui alcuni nomi di altissima fama, è insigne prova del loro patriottismo.

Ai sottocomitati di Trieste e di Pola, si sono aggiunti uno a Rovigno ed uno a Dignano. Compito di questi comitati è la preparazione delle varie gite speciali, che verranno intraprese durante l'esposizione alla volta di Pisino. Finora vennero fissate le seguenti gite. Il giorno dell'apertura (19 maggio) una gita da Pola (con la banda cittadina); i partecipanti si fermeranno a Pisino dalle 10.30 del mattino fino alle 10 di sera circa; il 20 maggio, seconda festa di Pentecoste, una gita da Trieste (fermata a Pisino dalle 10.30 ant. alle 10 di sera). Nel pomeriggio giungerà qui la gita da Rovigno, organizzata dalla Società Filarmonica di colà, con banda e coro. Oltre a queste tre gite, se ne organizzeranno nelle susseguenti feste delle altre, in ispecie il dì del «Corpus Domini», una della Società Operaia e d'altri sodalizi di Trieste.

La mostra rimarrà aperta dal 19 maggio, prima festa di Pentecoste, a tutto 2 giugno: giornalmente dalle 9 ant. alle 6 di sera.

Nel cortile del castello Montecuccoli, nel quale la esposizione sarà accolta, verranno venduti oggetti-ricordo (cartoline d'occasione, ventagli, oggetti dipinti, un numero unico, eccet. eccet.), a vantaggio della Società sussidiatrice pro studenti poveri del Ginnasio-Reale provinciale. Uno speciale comitato ha il compito di prendere, d'accordo con i conduttori dei locali pubblici di Pisino, tutti quei provvedimenti che sieno atti a garantire agli ospiti il migliore e più conveniente trattamento. Al programma delle festività furono apportate delle modificazioni, affinchè il risultato finanziario della esposizione corrisponda viemmeglio allo scopo prefissosi dal Comitato promotore.

A Trieste le prenotazioni per le gite saranno accolte dai signori Giulio de Godenberg (farmacia Pozzetto), Armando Pino (Soc. adr. di sicurtà), Ruggero Flegar (Circolo degli studenti accademici).

Il prezzo di viaggio per andata e ritorno, compresa l'entrata alla mostra d'arte, ascenderà in II classe cor. 5.60, in III classe cor. 3.50.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Augusta Jesumann, dai signori: Alfredo Bopp e consorte cor. 15, a favore della Assoc. delle signore evangeliche; Angelina e Giorgio J. Liebman cor. 15, Clementina Usiglio-Levy cor. 15, dalla famiglia B. Usiglio cor. 10, a favore della Guardia medica; Ottone Lichtensteiger cor. 15, a favore della Casa per marinai; dalla signora Paola Buttoraz cor. 5, a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del dott. Giorgio Franco, di Buje, dall'avv. Scipione Sandrinelli e consorte cor. 40, a favore dell'Ospitale infantile; dal dott. Camillo Bozza senior cor. 20, dal dott. Camillo G. Bozza junior cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Dal sig. G. G. cor. 10, a favore del Circolo trentino di beneficenza.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero dalla signora Jos. A. Goldschmid nata Pfeifer de Hochwalden cor. 100.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Chiarini, abbandonata dal marito, dalla sig.a Ida Ziffer, per onorare la memoria della sig.a Augusta Jesumann, cor. 10.

Biblioteche popolari comunali. La circolazione dei libri nella passata settimana nelle Biblioteche comunali gratuite, fu la seguente: in quella di via Giuseppe Parini di volumi 1524; in quella di via Paolo Veronese 624; in quella di via Madonna del mare 606. I lettori inscritti erano: 6291 nella prima, 1921 nella seconda e 1047 nella terza.

Borsa di studio in concorso. Col principio del secondo semestre dell'anno scolastico 1906-07 è da conferirsi una borsa di studio ginnasiale dello Stato nell'annuo importo di cor. 200. Al godimento di questo beneficio sono chiamati giovani, oriundi dalle isole del Quarnero, i quali studiano presso un Ginnasio dello Stato, e specialmente presso il Ginnasio dello Stato a Pola. Istanze documentate sono da prodursi pel tramite delle preposte Direzioni ginnasiali alla Luogotenenza di Trieste fino al 10 maggio 1907.

Posta per le navi da guerra a.-u. L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alle navi da guerra a.-u. «Arciduca Carlo» e «Streiter» a Volo nei giorni 21, 22 e 23 corr., alle 5.30 pom.

Gita straordinaria per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica: Il piroscafo «Styria» partirà oggi, sabato 20, alla mezzanotte dal molo S. Carlo in viaggio straordinario per Venezia, assumendo passeggeri ai soliti prezzi di tariffa.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo si faranno le seguenti gite per mare:

per Pirano col piroscafo «Istria», partenza da Trieste (Riva della Sanità) alle 3 pom.; ritorno alle 6.30 pom.;

per Isola col piroscafo «Risano», partenza da Trieste (Riva della Sanità) alle 3 pom.; ritorno alle 6 pom.;

per Grado, col piroscafo «Miramar»; partenza alle 9.30 ant.; ritorno alle 5 p.

Convegni sociali. Il Circolo mandolinistico indice per domani domenica, 21 corr. (tempo permettendo), una passeggiata sociale alla volta del Cacciatore, dove, nella sala dell'albergo l'«estudiantina» eseguirà alcuni pezzi, che saranno seguiti dalla danze. Ritrovo alle 3.30 pom. al Caffè Milano.

★ Il Circolo trentino di beneficenza a Trieste ha stabilito che i soliti ritrovi (primo e terzo sabato del mese) seguano d'ora in poi nel Ristorante Moncenisio.

★ Domani sera, la sezione drammatica dell'«Unione corale» terrà un trattenimento col seguente programma: 1. «Paolo e Virginia»; 2.o «La vedova dalle camelie»; 3.o «Felice il cerimonioso», farsa. Seguiranno le danze.

★ Il Club famigliare Calliope farà domani, domenica, una gita a San Sabba. Ritrovo alle 2.30 pom. ai Portici Chiozza. A San Sabba vi sarà un festino di danza in apposita sala.

★ Il Circolo Armonia darà domani, alle 8.30 pom., nella sala D'Aquino, una serata di prestidigitazione, cui seguiranno le danze.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati nel nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti: Un orologio da signora di metallo brunito, rinvenuto dietro la piazza Grande dalla signora Lugnani. - Due libri di musica, rinvenuti nel negozio Matitich. - Due scarpette da bambino, rinvenute sulla via.

Il presunto aggressore del portalettere

vittima d'una odiosa canagliata

Abbiamo riferito ierlaltro dell'arrivo a Trieste di quel Francesco Mayer, da Stein, arrestato a Cormons da quel commissariato di p. s. perchè ricercato dall'autorità giudiziaria di Trieste, in seguito alla comunicazione fatta da Giovanni Lonzar all'autorità di polizia, nella quale lo si designava come l'aggressore del portalettere Velicogna.

Il Mayer, appena qui giunto, fu tosto esaminato dal giudice istruttore dott. Pollanz, incaricato del processo: ed è stato inteso nuovamente ieri. Pare, però, che l'indicazione data dal Lonzar non sia fondata. Il Lonzar avrebbe architettato tutta la storia delle pretese confessioni del Mayer circa l'aggressione al portalettere, al solo scopo di potere, ingraziandosi la Direzione di polizia con una comunicazione importante per un affare così invanamente perseguito, farsi liberare dello sfratto che gli pesava sulle spalle e spillare alla Direzione di polizia, alla Direzione delle poste, e magari anche a privati, qualche coroncina, in ricompensa della traccia svelata. Con la fantasia rocambolesca di cui è dotato, il Lonzar, approfittando della conoscenza fatta col Mayer durante una delle sue peregrinazioni, avrebbe architettato su tutta la storia delle parole monche côlte dalla bocca del Mayer mentre dormiva, del suo improvviso impallidire alle domande rivoltegli e alla lettura del giornale che narrava delle ricerche qui fatte, e, infine, dell'improvvisa fuga dal cesso della stazione di Udine. Il Mayer sarebbe nè più nè meno che un povero diavolo odiosamente calunniato.

L'autorità di p. s. e l'autorità giudiziaria, già all'epoca della denuncia del Lonzar, avevano avuto sospetto che si trattasse d'una falsa accusa: ma, si dissero: «chissà? e se fosse vero?», e avviarono le indagini per rintracciare il denunciato, con poca speranza di trovarlo, poichè la loro diffidenza si spingeva sino al punto da dubitare che il nome indicato dal Lonzar fosse sussistente. Motivo di diffidenza costituiva, oltrecchè il racconto stesso come fatto dal Lonzar, il procelloso suo passato: rilevammo a suo tempo ch'egli ha subito una trentina di condanne, parecchie delle quali per reati gravissimi. Un altro se ne aggiunge: e fu la sparizione del Lonzar da Trieste, pochi giorni dopo la denuncia da lui fatta: sicchè al giudice istruttore non fu possibile farlo scovar fuori, per sentirlo come testimone.

Evidentemente, il Lonzar, giocato il trucco e intascato quel po' di danaro che gli era riuscito di racimolare, si fregò le mani e... via, a tentare qualche altro colpo altrove, nella speranza di non dover mai essere chiamato a rispondere della turlupinatura. Perchè questa venisse scoperta occorreva, infatti, che, o il Lonzar confessasse di aver inventato e falsamente calunniato; o che, per altre vie, l'autorità assodasse ch'egli aveva denunciato scientemente cosa falsa. Sì l'una che l'altra probabilità erano lontane dalla possibilità di attuarsi: ad ogni modo il Lonzar poneva parecchie leghe fra lui e l'autorità di Trieste.

Ma, vedi fatalità! Il Mayer doveva capitare a Cormons, affamato e in cenci, e costituirsi a quell'autorità di p. s., la quale doveva ricordarsi della ricercatoria spiccata contro di lui dall'autorità di Trieste: ed il Lonzar... Il Lonzar è nelle carceri di Klagenfurt, in attesa dell'esito di un processo contro di lui avviato per crimine di libidine contro natura, a danno di due ragazzetti!

Morte improvvisa. Iersera, Andrea Samochez, di 56 anni, abitante in via della Madonnina 19, fu colto a casa sua da forte malore. I famigliari dovettero invocare il soccorso della Guardia medica, e il dottore, giunto poco dopo, non potè far altro che constatare la morte, avvenuta probabilmente per aneurisma.

Una fanciulletta quasi avvelenata con la grappa. Iersera il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Alessandro Manzoni 17, ove trovò la ragazzina di 12 anni Luigia G., la quale era in preda a forte intossicamento alcoolico. La poverina venne subito trasportata all'Ospitale, ove fu accolta nella terza divisione. I medici la sottoposero alla lavatura dello stomaco.

Secondo quanto si raccontava da alcune donne, alla fanciulla qualche imprudente aveva fatto bere della grappa!!

La fuga di un cassiere. In questi giorni fuggì da Trieste Francesco G., di 28 anni, abitante in via Vittorino da Feltre, cassiere presso la Società fra pasticcieri. Appena fu a conoscenza della sua scomparsa, il presidente del sodalizio convocò nella sede sociale tutti gli altri membri della direzione per fare un riscontro di cassa. L'operazione fu lunghissima perchè il giovanotto aveva lasciato tutto in disordine ed in fine si constatò che il cassiere aveva commesso il defraudo di 400 corone. Il presidente, signor Edoardo Tamburlini, comunicò la cosa alla polizia.

Un'imprudenza. - Furto. Fino a qualche giorno fa, Ida Bresovar, moglie di Francesco, falegname, abitante al N. 327 di Guardiella, aveva la brutta abitudine di deporre la chiave della porta su una finestra e ciò faceva per non mettere nell'imbarazzo quello fra i suoi famigliari che fosse rincasato durante la sua assenza. Essa però non pensava che la chiave avrebbe potuto servire anche a qualche estraneo alla famiglia ciò che accadde infatti nel pomeriggio del 14 corr. Rincasata dopo alcune ore di assenza, la Bresovar trovò la porta aperta ed evidenti traccie del passaggio di persona estranea alla casa: Il cassetto di un armadio era aperto ed era sparita una catena d'oro del valore di 80 corone.

Una dimenticanza che costa 20 corone. L'altra sera verso le 9, il marittimo Pietro Lurich, di 68 anni, da Spalato, si recò ad acquistare un pacchetto di tabacco nello spaccio di Maria Duimovich, in via di Riborgo N. 20. Intascato il tabacco e pagatolo, il giovanotto uscì ma, dopo aver fatto una trentina di passi si accorse di aver dimenticato il portamonete sul banco dello spaccio e vi tornò lestamente ma ormai era troppo tardi: il portamonete, che conteneva una banconota da 20 corone, era già sparito. La tabaccaia giurò di non averlo neanche visto ed il marittimo - che denunciò la cosa alla Polizia - sospetta che ad appropriarsene sia stato un giovanotto che era entrato nell'esercizio mentre egli ne usciva.

Anche gli occhiali?! L'agente di commercio signor Alcide Sega, abitante in via dell'Acquedotto N. 47, passando ieri notte verso il tocco per la via di Riborgo, all'angolo della via S. Filippo fu fermato da due sconosciuti, all'apparenza facchini, i quali, dopo avergli rivolto alcune domande insignificanti, gli chiesero perchè portasse gli occhiali.

— Perchè?, perchè senza non ci vedo - rispose il signor Sega, seccato.

— Alora el ne cori un poco drio - aggiunse uno dei due e, strappatigli dal naso gli occhiali, fuggì seguito dal suo compagno. Al derubato non rimase altro che denunciare la cosa alla sezione di p. s. della via dei Rettori.

I ladri approfittano di tutte le circostanze. Ierlaltro nel pomeriggio la signora Francesca Calista, moglie di Matteo, capo delle guardie di finanza, abitante al N. 451 di Scorcola, fu colta da improvviso malore e stramazzò al suolo. La signora era sola in casa, ma, uditi i suoi lamenti, accorsero alcuni vicini i quali le prestarono premurosamente alcune cure; poi due donne la deposero a letto. Quando si riebbe un po', la donna si accorse di essere stata derubata del portamonete contenente 40 corone che teneva in una tasca della veste: qualcuno degli accorsi in suo aiuto, si era pagato per il disturbo! La cosa fu denunciata alla Polizia.

Per non aver testimoniato. - Le furie di una donna. L'oste Giovanni Braicovich, di 50 anni, abitante in via Giuseppe Caprin 14, ritornò ieri dall'Istria, ove si era recato a comperare del vino. Appena ritornato a casa fu avvicinato da una donna, la quale si diede a maltrattarlo perchè egli non era intervenuto nella mattina quale testimonio in favor suo, per una causa di offese all'onore che si teneva al Giudizio distrettuale. L'oste si giustificò dicendo che era fuori di Trieste

COMUNICATI*)

Consorzio industriale economico
FRA MAESTRI FALEGNAMI in Trieste
(Consorzio regist. a garanzia limitata).

La sottoscritta Direzione invita i consortisti ad un Congresso generale straordinario che si terrà Sabato 4 maggio alle ore 8 pom. nei locali dell'istituto per le piccole industrie (via Lazzaretto 52) col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura ed approvazione del protocollo del Congresso precedente.
2. Modificazione dello Statuto.
3. Autorizzazione alla Direzione di imprendere modificazioni non esenziali dello Statuto a richiesta del Tribunale.
4. Elezioni della giunta di sorveglianza.
5. Eventuali.

Si avvertono i consortisti che non raggiungendosi al Congresso il numero legale in prima convocazione, il medesimo sarà tenuto un'ora dopo in seconda convocazione con qualunque numero d'intervenuti.

Trieste, 20 Aprile 1907. LA DIREZIONE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

per affari, ma la donna, che era stata condannata, divenne una furia e, presa una bottiglia, colpì con questa più volte al capo il Braicovich. Il poveretto dovette ricorrere alla Guardia medica, ove gli riscontrarono cinque ferite di taglio al capo. Ebbe le cure opportune, dopo le quali si recò a denunciare la sua feritrice.

Furterelli. Michele Cante, guardiano notturno in uno dei giardinetti di piazza della Stazione, denunciò ierlaltro alla Polizia che durante la notte un ignoto era entrato clandestinamente nel suo casotto e lo aveva derubato di due terraglie, d'un paio di forbici e di un altro ordigno del complessivo valore di 12 corone.

* Quando ierlaltro verso mezzogiorno, il carpentiere Giovanni Livio, di 29 anni, abitante presso un affitta letti in via Cavana N. 1, rincasò dal lavoro, s'accorse che il suo baule era aperto, e fatta una rapida rassegna degli oggetti racchiusi constatò la sparizione di un portamonete contenente 50 corone, tutti i suoi risparmi. Interrogò gli altri suoi camerati e questi dichiararono di aver veduto poco prima chino sul baule il subinquilino Anastasio R., di 22 anni, calderaio. Il derubato denunciò la cosa alla Polizia facendo cadere il sospetto sul R. e questi, ieri mattina alle 6 fu arrestato. Si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuto.

* In base a denuncia presentata da Antonio Vuga, ieri notte verso le 12, due agenti di p. s. arrestarono in via S. Giacomo tale Giovanna B., di 18 anni, giornaliera, abitante in via dei Battaglia. Il Vuga aveva imputato la giovane di averlo derubato, durante una conversazione, dell'orologio e della catena d'argento ma la B. si protestò innocente. Durante l'interrogatorio, l'impiegato apprese che la giovane era ammalata e perciò la fece trasportare all'Ospedale.

* La signora Anna Sandrini, abitante in via Giacinto Gallina 6, rincasata ieri verso le 5 del pomeriggio, dopo alcune ore di assenza, constatò che i ladri avevano visitata la sua abitazione. Erano entrati nella stanza occupata da suo fratello, Giusto Bozzaro, e, dopo aver vuotato un armadione, gettando il suo contenuto sul letto, si erano impossessati di una cassettina metallica contenente 96 corone. La cosa fu comunicata alla Polizia.

Una donna nell'angoscia. Valentino Petronio, di 31 anni, da Pirano, abitante in via Pasquale Revoltella N. 863, uscito da casa nella mattina del 16 corr. per recarsi al lavoro, non vi fece più ritorno. Venuta la sera, sua moglie Francesca, fortemente impressionata pel ritardo, si recò in cerca del suo uomo; visitò quasi tutti i parenti, interrogò tutte le conoscenze e i colleghi del marito, ma nessuno seppe dirle dove questi fosse andato a finire. La poverina passò una notte angosciosa! la mattina seguente, si recò all'ospedale, alla Polizia, continuò le ricerche ma con risultato negativo: l'uomo non era stato visto da alcuno. Ierlaltro, poi, la povera donna apprese che suo marito era stato veduto a Pola, il giorno seguente a quello della sua scomparsa e comunicò la cosa alla Polizia pregando di rintracciaglielo.

Una brutta giornata. Gentile I., moglie di Giacomo, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, trovò alterco ierlaltro nel pomeriggio col proprio marito. Questo strillò per un bel pezzo facendo uscire sulle scale della casa tutti i vicini, poi inaspritosi maggiormente causa alcune brutte risposte della consorte, proferì contro di lei alcune parole minacciose. Spaventata, la donna scappò e si rifugiò presso una sua conoscente, Stella C., abitante al quarto piano della casa N. 22 di via delle Beccherie. Il I. però, che aveva tutt'altra intenzione di quella di mettere la cosa in tacere, si recò a cercarla e, appreso dove si era nascosta, salì dalla C. e fece una scenaccia. Poi discese e, mentre attraversava la via delle Beccherie, tale Umberto L., trafficante, accortosi che teneva la rivoltella in una tasca della giacca, lo avvicinò di sorpresa e riuscì a togliergliela. L'I. si infuriò ma in quella comparvero due guardie le quali lo condussero alla sezione di p. s. del quartiere dove si constatò che l'arma era... inservibile perchè mezzo smontata. Dopo assunto a verbale l'I. fu rilasciato.

Tentato contrabbando. Edmondo S., di 21 anni, dalla Moravia, cameriere, occupato a bordo del lloydiano «Espero», ierlaltro, nel pomeriggio aprì, senza spezzarne i suggelli, una cassettina contenente una rilevante quantità di sigari, sigarette e pacchetti di tabacco accordato dalla finanza a prezzo ridotto pel transito e ne levò 82 pacchetti di sigarette «Memphis» e 22 di sigari «Virginia». Ne fece un pacco solo e, verso le 7, sceso a terra, si recò in un'osteria di piazza Nicolò Tommaseo. Ma vi era appena entrato, che nel locale comparvero due agenti di p. s. in borghese; i quali sequestrarono la merce e lo dichiararono in arresto. Il S. però, potè dimostrare che le sigarette ed i sigari erano di sua proprietà percui, trattandosi di semplice contrabbando, fu posto a disposizione dell'autorità di finanza.

Vendetta eccessiva. Ieri nel pomeriggio un lavorante pasticcere occupato in un lavoratorio di via delle Zudecche, per punire alcuni ragazzi che lo prendevano in giro perchè egli aveva loro impedito di inoltrarsi nel locale, gettò contro di essi un secchio d'acqua. Uno solo dei fanciulli ne fu colpito; ma al contatto del liquido il poveretto gettò un grido acuto di dolore: l'acqua era bollente. Una guardia accompagnò il ragazzo, che si chiama Luigi Trevisini, di 11 anni, abitante in via delle Sette Fontane, alla Stazione centrale di soccorso, ove gli furono riscontrate ustioni alla guancia sinistra, al collo e alla mano destra. Il malvagio lavorante fu denunciato.

Non ischerzate con le armi! Iersera la giovane di 18 anni Bruna Picciul, abitante in via del Solitario 7, si divertiva a scherzare con una rivoltella che un giovanotto, recatosi a farle visita, aveva tratto dalla tasca. Egli aveva asserito che l'arma era scarica, ma invece, quando la Picciul toccò il grilletto, un colpo partì e la giovane ne fu ferita alla mano sinistra e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Sotero Paci, di 32 anni, manovale, abitante in via dell'Industria 2, ieri, al Lazzaretto, lavorando alla caricazione di blocchi di pietra per conto dell'Impresa Adriatica dei lavori portuali, fu colpito da un blocco al piede sinistro, e riportò una frattura. Accompagnato a Trieste, fu accolto nella quarta divisione dell'Ospitale.

Atterrato da un carico di legnami. Ieri sera il bracciante Matteo Pubech, di 55 anni, abitante in via Fabio Severo 56, mentre lavorava, era stato investito da una catasta di legname caduta da un carro ed aveva riportato contusioni ai ginocchi e al braccio sinistro. Per le cure necessarie ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Bambino caduto da un albero. Ieri fu portato all'Ospitale il bambino Lodovico Bandel, di 6 anni, abitante a Plescovizza 78, il quale, cadendo da un albero, si era fratturato l'avambraccio sinistro. Fu accolto nella quarta divisione.

Corrispondenza aperta. *Leva militare.* Un obbligato al servizio militare attivo non può contrarre matrimonio senza un permesso speciale dell'autorità politica provinciale. Il permesso poi non viene concesso se non in casi degni di speciale considerazione e quando sia assicurato il mantenimento della moglie o dell'eventuale famiglia per il tempo in cui il richiedente dovrà prestar servizio militare. — *Dispera.* Per essere ammesso all'esame di volontariato non occorre aver fatto il corso speciale; basta subire l'esame. — *Assiduo lettore.* La facoltà di fare il volontariato a spese dello Stato dipende dalle condizioni economiche del richiedente. — *Commerciante.* Si può passare la visita militare presso il proprio consolato della rispettiva città, facendone domanda in tempo. — *Lettore.* Un cittadino italiano, assumendo la cittadinanza austriaca, deve corrispondere agli obblighi militari in Austria. — *Gorno.* Un suddito greco nato a Trieste deve presentarsi alla leva o al suo paese oppure al consolato greco di Trieste. — Non si paga nessuna tassa speciale per fare il volontariato di un anno. — *Madre.* Il padre naturale di una figlia illegittima, suddito ungherese, deve provvedere al mantenimento della figlia; in mancanza di lui devono farlo gli eredi. — *Soano.* Non si può votare per procura nelle elezioni politiche. — *Amore X.* Dopo assolta la Scuola Revoltella si può intraprendere la carriera commerciale, bancaria, ecc. — *Regina.* Per mandare un dono alla regina d'Italia - che ella probabilmente accetterebbe - si indirizza all'Ufficio della Casa reale. — *Difesa.* Per portare un «box» ci vuole porto d'armi. — *Un costante lettore* Il subinquilino non ha diritto che alla stanza che occupa; se la tabella non impedisca l'uso della finestra, la padrona di casa può applicarla finchè vuole. — *Cortesia.* Per quegli esami non si danno premi ma solo certificati. — *Due contrastoni.* Gli inservienti dello Stato devono fare quarant'anni di servizio per aver diritto alla pensione intiera. — *Maddalena.* Ella deve indicarci da quale autorità e per quale causa le fu inflitta la multa. — *Caffè Secession.* In Austria anche gli analfabeti hanno diritto di voto — *Un giovane onesto.* Dal momento ch'Ella non ha ottenuto il divorzio, non può contrarre un secondo matrimonio senza incorrere nel reato di bigamia. — *Forestiera.* Ella deve dare la disdetta almeno sei settimane prima dell'espiro del semestre solare, e il padrone deve tenerla, o almeno darle la paga per tutto questo tempo. — *Elda.* Recentemente fu sanzionata la legge che ha migliorato le paghe e indirettamente anche le pensioni degli impiegati e servi dello Stato. — *Aida e Radames.* Il maestro Giacomo Puccini dimora gran parte dell'anno nella sua villa di Torre del Lago in provincia di Pisa. — *Epulo.* Tutte le lettere per G. D'Annunzio s'indirizzano a Settignano (Firenze). — *Insopportabile.* Si dice cacofonia. — *Ignorante.* Evidentemente Ella fa confusione col dantesco «Vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole...» — *Abbonato.* Quell'ufficio non esiste più. — *Ducci.* Il semplice «barone» è sufficiente. San Demetrio: 22 dicembre. Villa Vicentina ha 1186 abitanti. — *Assidua lettrice.* Il Cairo ha 566.000 abitanti. — *Scommessa.* La Grecia ha 2.400.000 abitanti: un esercito di 26.000 uomini in tempo di pace, e 82.000 in guerra; e 73 navi; l'Italia ha 33 milioni di abitanti, 278.156 uomini in pace e tre milioni in tempo di guerra, e una flotta di 323 navi. — *Analfabeta.* La Cina ha 426 milioni di abitanti. — ? L'ultimo libro di Silvio Benco è il «Castello dei desideri»; ma non possiamo anche cercarlo per voi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.8, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 751.5. Oggi: alta marea 5.50 ant. e 5.50 pom. - Bassa marea 9.48 ant. e 9.48 pom.

Ogni giorno una. Durante una conferenza.

Il conferenziere ha parlato già lungamente, annoiando il pubblico, chiede ad un tratto:

— Che cosa dunque sono le sètte?

Una voce dalla sala: Le sei e sessanta minuti!

ASTERISCHI

Nella mostra permanente di Piazza San Giovanni si trovano esposti alcuni interessanti tipi di mobili eseguiti da industriali cittadini. Tanto nelle linee adottate quanto nella lavorazione è evidente la benefica influenza delle molte esposizioni industriali degli ultimi tempi, che promossero un vivo desiderio di far meglio, una sana emulazione. Ancora, in singoli pezzi, qualche avanzo degli antichi motivi decorativi, inutili se non all'annidarsi della polvere, contrasta con la semplicità voluta dallo spirito moderno nella mobilia del comune uso domestico. Ma anche queste ultime traccie del tradizionalismo ornamentale vanno scomparendo: e i nostri industriali intuiscono come nulla corrisponda meglio agli usi del mobilio che una cosa semplice, solida, pratica, dalle superfici nette, dalle linee che mettano la loro bellezza nell'avere uno scopo.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Il romanticismo passionale ed abile del dramma «La raffica» di Enrico Bernstein, ebbe anche ieri, alla ripresa di questa artifiziosa ma organica ossatura scenica, il potere di incatenare e commovere il folto pubblico convenuto al teatro. Teresa Mariani fu un'«Elena» appassionatissima, meravigliosamente vera e toccante, piena di tenerezze e di slanci: donna ad un tempo profondamente amatrice e saldamente energica. Una delle più belle interpretazioni drammatiche della Mariani! Zampieri fu a sua volta un «Chaceroy» efficacissimo, recante in tutti gli atteggiamenti le stimmate caratteristiche dell'avventuriero-gentiluomo: tipo da romanzo di Feuillet che, ammodernito, riveduto e corretto, fa ancora piangere le signore per le proprie disavventure. Il bravo Gioachino Grassi, che aveva la sua serata d'onore e che fu salutato da speciali applausi, rese con cura la parte dell'egoista «parvenu» milionario e si fece applaudire a più riprese, dividendo il grande successo dei due interpreti principali. Si distinse anche il Sabatini, che interpretò la sua parte con molta finezza.

Questa sera «La pista», commedia in 3 atti di Vittoriano Sardou, nuova per Trieste e attesa con vivissima curiosità.

Domani, domenica, replica di «La signorina Josette mia moglie».

Lunedì serata d'onore di Teresa Mariani.

Martedì ultima recita della stagione e serata di chiusura del teatro Filodrammatico, il quale, come si sa, verrà fra breve demolito. A questa serata il direttore del teatro sig. Rodolfo Ullmann, che da un decennio ne curava amorosamente la gestione, vuol dare un certo carattere di solennità. La sala sarà illuminata a giorno e agli intervenuti verrà distribuito un ricordo del teatro. Inoltre verranno dette alcune parole su: «La fine di un teatro».

Politeama Rossetti. Ieri si dava «La Bella Elena», nella quale emersero quale protagonista la signora Romano-Colombo, e nella parte di «Paride» la signora Baldi.

Questa sera andrà in scena la grandiosa operetta inglese di Caryll e Monkton «L'Orchidea» che la compagnia Lombardo dà per la prima volta a Trieste con sfarzo di messa in scena.

Domani nel pomeriggio «La Bella Elena» e di sera seconda rappresentazione di «Orchidea».

Allo studio la féerie «Ventimila leghe intorno al globo».

Fenice. «Der Göttergatte» operetta in tre atti di Franc. Lehar. Il titolo è stato erroneamente tradotto in: «Marito degli dei» mentre va tradotto: «Marito divino», il che è altra cosa. Il libretto è indovinato quale argomento di operetta: Menandro impresario teatrale i cui affari vanno male, si raccomanda a Giove per l'argomento di una operetta. Giove si impegna di fornirglielo e prendendo le sembianze e le vesti del generale tebano Anfitrione si insinua nel talamo coniugale di questi fingendosi reduce dalla guerra, e Mercurio che l'accompagna fa lo stesso sostituendosi a Sosia, il servo del generale. Giunone scoperta la cosa previene Giove, fa allontanare la moglie del generale Alcmena e prese le sembianze di questa passa lei la notte con Giove. Le scene di creduto sdoppiamento da parte di Anfitrione e Sosia sono comicissime. Le furie gelose di Anfitrione si calmano quando Giunone prova essere stata lei stessa al posto di Alcmena, Giove ne rimane male ma la cosa resta fra lui e sua moglie la quale si riserva di vendicarsi, appena ritornata nell'Olimpo.

Pure non raggiungendo i lirici voli della «Vedova allegra» anche in questo lavoro, la musica del Lehar si fa gustare per l'aristocratica finezza e per la ben condotta istrumentazione.

La Herma, superba «Giunone», non ebbe campo di emergere, però il più sincero applauso della serata fu per lei alla «gavotta» dell'atto secondo: «Ogni uom crede». Bene si disimpegnarono la signora Klaar ed i signori Hoffmann e Langer.

«Der Göttergatte» questa sera viene replicato.

Domani nel pomeriggio «La vedova allegra» e di sera chiusa della stagioncina con «Frühlingsluft» con la sig.a Herma.

Il quinto concerto sinfonico. Rammentiamo che questa sera alle 8.15 si dà al Teatro Verdi, sotto la direzione dell'illustre Martucci, il quinto concerto sinfonico, nel quale si ripeterà l'imponente scena dell'«Agape sacra» del «Parsifal». Il brano wagneriano sarà preceduto dalla serenata di Mozart, eseguita l'altra sera, e dalla settima di Beethoven, la più popolare delle sinfonie del grande maestro, della quale il Martucci darà certo un'interpretazione di sovrana limpidità. Si prevede anche per questa sera uno splendido teatro: le due gallerie sono fin da ieri quasi completamente vendute.

Il concerto è l'ultimo del ciclo. Ultimo non per modo di dire, ma effettivamente: giacchè, per quanto in città si fosse diffusa la voce che si sarebbe data una terza esecuzione dell'«Agape sacra», e per quanto fossero pervenute agli egregi organizzatori dei concerti sinfonici numerose domande di una riproduzione del brano wagneriano a prezzi popolari, non fu possibile, per varie ragioni e nonostante ogni buona volontà, corrispondere a queste voci e a questi desideri. Dimodochè l'«Agape sacra» si udrà oggi per l'ultima volta.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Ore 8.15. Grande concerto sinfonico diretto dal maestro Martucci.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Teresa Mariani. Ore 8.15. *La piste*, in 3 atti di V. Sardou (nuovissima).

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.15. *Orchidea*, in 3 atti dei maestri Caryll e Monkton (nuovissima).

FENICE. Compagnia viennese d'operette. Ore 8. *Der Göttergatte*, in 3 atti del m.o Lehar.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Calipso» da Venezia, «Hungaria» da Fiume, «Metcovich» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Belrorie» da Porto Nogaro, «Jadro» da Metcovich e scali, «Szapary» da Marsiglia e Fiume, «Vis» da Curzola e scali con 50 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Sultan» per Spizza, «Carniolia» per Costantinopoli e Nicolaieff; i pir. a.-u. «Maria B» per Catania, «Zlarin» per Pirano, e il pir. ital. «Selinunte» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Aristea» il 15 a Port Inglis; «Prazzatus» il 14 a Messina; «Kassa» il 16 a Marsiglia; «Triglav» partì il 18 da Genova per Filippeville; «Benaco» il 13 da Napoli per Metcovich; «Jokay» il 17 da Rouen per Fiume; «Maria Immacolata» il 14 da Anversa per Cardiff; «Istok» proseguì il 18 da Hongkong per Singapore.

Lloydiani. «Euterpe» partì il 16 da Jaffa per Porto Said; «Austria» proseguì il 17 da Porto Said per Fiume e Trieste;

«Vindobona» prosegui il 18 da Colombo per Aden; «Elektra» partì il 18 da Alessandria per Trieste; «Arc. Franc. Ferdinando» arrivò il 18 a Bombay.

Austro-Americana. «Francesca» arrivò il 17 a Nuova York; «Erny» arrivò il 18 a Fort de France; «Gerty» il 17 a Nuova York; «Margherita» il 18 a Marsiglia; «Maria» partì il 17 da Marsiglia per Pointe a Pitre; «Dora» partì ieri da Nantes per Havre.

19 Aprile

Da POLA.

— Esercenti a congresso.
La presidenza del Consorzio degli esercenti soggetti alle imposte di consumo indisse oggi un'assemblea generale dei consortisti per venerdì 26 corr. alle 9.30 ant., nella sala superiore Apollo. Sarà presentato per l'approvazione il bilancio finale della gestione 1906 e verranno nominati cinque membri del giudizio arbitramentale e tre censori per la gestione amministrativa dell'anno corrente. Inoltre si farà l'elezione suppletoria di un membro del consiglio di amministrazione in rappresentanza della casta dei macellai, per il seggio lasciato vacante dal sig. Enea Valerio.

— Condoglianze.
Il comandante dei civici pompieri, Polla, inviò oggi un caldo telegramma di condoglianza al comandante dei vigili di Milano per la disgrazia toccata ai pompieri (v. «Piccolo della sera» di ieri). Alla sede dei vigili in piazza Serlio è esposta la bandiera abbrunata a mezz'asta.

— Nuptialia.
La gentile signorina Giuseppina Ritter, di Pola, si è unita in matrimonio col sig. Arturo Wagnest, di Trieste.

— Di passaggio.
Proveniente da Zara e diretto a Venezia, fu di passaggio per il nostro porto ieri sera il grande yacht americano «Nordstern», che aveva a bordo sette persone componenti la famiglia dell'armatore.

— Pazzia.
Fu accolto nelle sale d'osservazione dell'Ospedale certo Giuseppe G., di 57 anni, da Trieste, il quale, colto da pazzia improvvisa, rompeva i mobili di casa e minacciava di morte la moglie e i suoi coinquilini nella casa al N. 25 di via Flavia.

— In Giudizio.
A sette giorni di arresto fu oggi condannato dal giudice dott. Frangipani il bracciante Francesco Naglich, da Trieste, per appropriazione di un carro di sabbia a danno di certa Depicolzuane e per offese alla guardia municipale Ruzzier.

— Gabbati?
I proprietari di saloni di barbiere Vidali, Pierpaoli e Budicin si recarono oggi tutti e tre al comando di p. s. a sporgere denuncia contro certo Carlo G., abitante a Trieste in via del Sapone N. 5, il quale, dicendosi viaggiatore di una ditta di Praga, aveva assunto ordinazioni di catene e orologi d'oro e si era fatto consegnare da ognuno un importo di denaro quale anticipazione. Da allora però è trascorso oltre un mese e i tre non videro nè gli orologi nè il denaro di ritorno.

Da BUJE.

— La morte di un vecchio patriotta.
Oggi alle 5 ant. si spegneva qui, nella tarda età di 85 anni, l'avvocato Giorgio Franco. Sofferente di debolezza visiva, egli già da vari anni s'era ritirato dalla vita pubblica e non esercitava più l'arte sua. Occupò per lo passato varie cariche pubbliche a Buje ed in provincia. Fu tra altro deputato provinciale e apparteneva alla ormai sottil schiera dei superstiti della Dieta del Nessuno. Coprì a Buje per vari anni la carica di podestà. La locale Società Operaia lo annovera tra i suoi soci fondatori. Apprezzato giurisperito, con la sua operosità, assiduità ed intelligenza accumulò un vistoso patrimonio. Di carattere integro, onesto a tutta prova, di principii fermi, militò sempre nelle file del partito liberale-nazionale. La sua dipartita sarà sentita non solo da coloro che lo circondavano, ma anche dai poverelli, che mai indarno a lui ricorsero.

Al figlio, avv. Giovanni Franco, e agli altri congiunti le più profonde condoglianze.

Da PIRANO.

— Riunione.
Per sabato a sera, alle 8.30, nel Teatro «Allegria», il Comitato promotore della costituenda «Associazione fra negozianti ed industriali» invita gli aderenti per discutere ed approvare lo schema di statuto.

Da LUSSINPICCOLO.

— Elezioni comunali.
L'elezioni dei rappresentanti comunali sono imminenti. A quanto si va dicendo, i cittadini sedicenti croati non si presenteranno a votare e, pare, perchè sentono ancora sullo stomaco la solenne sconfitta di tre anni fa. Essi però fan buccinare ai quattro venti che si astengono pel semplice motivo che vogliono risparmiare le forze per far spuntare il dott. Laghigna nelle elezioni politiche. E fanno bene, perchè non forze usuali basteranno a ciò. Intanto al club slavo, ove non s'intende una parola di croato di quel fino, essi ne dicono di cotte e di crude contro gl'italiani, cioè contro sè stessi.

— Consorzio agrario.
Per incarico di questo Consorzio agraria distrettuale, il maestro ambulante di agricoltura signor Ant. Pozzo-Balbi tenne un corso d'innesto a Sansego, uno a Canidole ed uno a Chiusi. La partecipazione a questi corsi, utili più che mai in questi luoghi, fu lusinghierissima ed ebbe esito eccellente.

* Furono erette quattro stazioni di monta suina, e precisamente a Ossero, a Neresine, a Lussinpiccolo e a Lussingrande, con produttori Yorkshyre, taglia grande.

* Il ministro d'agricoltura assegnò una sovvenzione di 400 cor. per sopperire alle spese del vivaio e filari modello del Consorzio agrario.

* Vennero eretti due oliveti modello, uno a Neresine e uno a Lussinpiccolo coll'intento di promuovere la olivicoltura da per tutto trasandata.

— Una condanna.
Il 30 decembre a. s., come il «Piccolo» a suo tempo ha publicato, gli esercenti di qui si raccolsero ad un comizio nel teatro Bonetti per decidere su questioni risguardanti i loro interessi. Il giudizio distrettuale di qui, coll'intenzione forse di giovare al benessere della popolazione, s'immischiò nella faccenda degli esercenti e i partecipanti al comizio furono tutti citati davanti il giudice, il quale voleva vedere nel rincaro della carne e del vino, rincaro proposto nel comizio stesso, più che una conseguenza del trapasso dei dazi dai privati alla finanza, un capriccio degli esercenti. L'interrogatorio degli accusati durò lunghissimo tempo e la sentenza che condannò, unico, a 20 cor. di multa il signor Reiter, convocatore del comizio, fu pronunciata appena pochi giorni fa. Il signor Reiter ricorse.

Da MONFALCONE.

— Via Giosuè Carducci.
Alla nuova via centrale nelle Verbizie fu dato il nome del nostro maggiore poeta contemporaneo.

— Elargizioni.
Per onorare la memoria del cav. Ant. de Dottori, di Ronchi, il sig. Nicolò Colautti elargì cor. 30 al fondo intangibile dei poveri di Aris e S. Polo.

Da SAGRADO.

— Consiglio comunale.
Per mercoledì 24 corr., alle 10 ant., è convocato il Consiglio comunale. Fra i tredici punti dell'ordine del giorno figurano: la nomina di 3 membri della commissione elettorale per le elezioni politiche; la nomina delle commissioni in vettovaglie ed altro, l'adesione alla circolare degl'insegnanti italiani della Regione, ecc. ecc.

— Funerali.
Stamane seguirono i funerali della sig.a Maria Vittori, madre dell'on. Giacomo Vittori, con larghissima partecipazione di pubblico. Seguivano il feretro il figlio, i congiunti, il Consiglio comunale e le Direzioni della Lega Nazionale e della Società Filarmonica.

— Per la festa pro Pellagrosario.
Il comitato promotore della festa pro Pellagrosario fece pervenire molti inviti, ai quali fu già corrisposto con l'adesione a questa gran festa di beneficenza che si terrà il 9 giugno 1907 a Gradisca.

Da GRADISCA.

— Sciopero in vista.
Tutti i lavoranti muratori di Gradisca hanno rimesso un memoriale ai loro principali, chiedendo aumento di salario ed altre migliorie. Se non riceveranno risposta soddisfacente per lunedì prossimo, si porranno in isciopero.

Da GORIZIA.

— Il candidato di Gorizia.
Domenica 21 corr. alle 12 mer. si terrà al Teatro un comizio a § 2 per proclamare il candidato della città di Gorizia. Presiederà l'on. Giorgio Bombig.

— Leva militare.
Oggi alla leva si presentarono 182 ascritti e furono arruolati 42 di cui 5 nella riserva suppletoria. Domani dovranno comparire i coscritti di Merna, San Floriano e Quisca.

— Cose comunali.
Oggi ebbe luogo il collaudo del civico stabilimento di disinfezione.

Il Municipio decise di acquistare attrezzi per il civico corpo dei vigili per un importo di 1700 corone.

Da CATTARO.

— Promozione.
Il professore della locale Scuola nautica cav. Antonio de Beden fu promosso alla ottava classe di rango.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **22** aprile:
Non preziosi della gestione **120** (**viglietto verde**) dal N. **2450** al N. **4050**.

BIFRONTE.

Mi puoi guardar di quà, mi puoi guardar di là,
Dolce vapor d'ambrosia
Sempre i cingerà.

Spiegazione del giuoco precedente:
DOTTORE. ROTTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 662.50, Staatsbahn 673.25, Alpine 603.50, Lotti turchi 186.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 207.40 (207.—), Disconto 172.60 (172.40). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.22), Rendita —.— (103.27), Meridionali —.— (744.—), Mediterranee —.— (434.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.— poi sino 103.—, Chiusa francese 94.42 (94.42), Italiana 103.— (103.—), Spagnuola 94.35 (94.22), Banche Ottomane 704.— (703.—) Rio Tinto 2253 (2233), Lotti turchi 150.75 (150.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, **Azioni** Credit 661.— a 663.—.

Listino. Napol. 19.09 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.10, Londra 240.80 a 241.40, Francia 95.45 a 95.75 Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.55 a 118.90, Banconote germaniche 117.55 a 118.90, Rend. austr. carta 98.50 a 98.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.35 a 94.65, Credit 662.— a 664.—, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 670.50 a 672.50, Lombarde 135.— a 137.—, Lotti turchi 188.— a 190.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 94.42, Rendita ital. 3¾% 103.—, Rendita Spagnuola esterna 94.35, Azioni Banca ottomana 704.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. 726.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.65, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 98.15, Rend. ungh. in oro 4% 95.50, Länderbank 477.—, Lotti Turchi 150.75, Banca di Parigi 14.90, Meridionali ital. 745.—, Azioni Rio Tinto 2253.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 15/16, Lombardi 6—, Argento 30 1/4, Rend. Spagnuola 93 1/8, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3 1/2.

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 207.50. Ferrate dello Stato 143.90, Lombarde 24 —.

Caffè. *Amburgo.* 19. Chiusa. Santos good average per maggio 27.75, per settembre 28.75, per dicembre 29.25, per marzo 29.75.

Amburgo 19. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. staz.o

Havre 19. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 35.50, luglio 35.50.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 4. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 21000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 5 83/100, Apr.-Maggio 5 78/100, Maggio-Giugno 5 78/100, Giugno-Luglio 5 75/100, Luglio-Agosto 5 71/100, Agosto-Settem. 5 67/100, Settembre-Ottobre 5 63/100, Ottobre-Novembre 5 60/100, Novembre-Dicembre 5 59/100, Dicembre-Gennaio 5 59/100.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 21.25. fermo

Metalli. *Londra* 19. Stagno Straits Apert.: 183 3/4, Chiusa 183 3/4, Rame Chile Bars good. ord. brand. Apert. pronto 99—, per 3 mesi 98—.

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 75.50, per maggio 73.25, maggio-agosto 73.—, Settembre-Dicembre 71.25. staz.o

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 18.—, per maggio 18.—, per maggio-agosto 17.75, per luglio-agosto 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 22.85, per maggio 23.10, per maggio-agosto 23.20, per luglio-agosto 23.20. fermo

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.70, per maggio 29.80, maggio-agosto 30.10, luglio-agosto 30.35. staz.a

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 39.25, per maggio 39.25, maggio-agosto 39.50, settembre-dicembre 36.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 23.25-23.50, staz.o, bianco per mese corr. 25 7/8, per maggio 26 1/8, per maggio-agosto 26 3/8, ottobre-gennaio 25 7/8. Raffinato 55.— a 55.50. calmo

Amburgo 19. (Chiusa). Per aprile 18.85, maggio 18.90, giugno 19.—, luglio 19.00, agosto 19.20, settembre 19.10. staz.o

Londra 19. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 3/8. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo per negozio vestiti con paga. Indirizzo al Piccolo. 2780

CERCASI per Fiume signorina pratica dei lavori di scrittoio e conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte al Piccolo sub «Fiume». 2768

CERCANSI diversi agenti manifatture. Offerte al Piccolo sub «Manifatture». 2769

CERCASI prontamente ragazzo, con paga, pratico negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 2894

CERCASI cassiera che sappia tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2843

CERCASI **prontamente esperto contabile magazziniere legnami. Offerte dettagliate sub «Consorzio falegnami» al Piccolo.** 6087

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9226

CERCASI piazzista capace per lavoro lucroso. Indirizzo al Piccolo. 2990

CERCASI prontamente apprendista sarta da signora per fino, piccolo lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 3057

CERCASI donna per bambino oppure ragazzetta mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3046

CERCASI **giovane che abbia almeno un anno di pratica presso spedizioniere e conosca bene il tedesco, stipendio secondo capacità, circa 3* fiorini. Offerte sub «Dauernd» 21» Piccolo.** 3020

CERCASI garzona stiratrice paga corone 4 e vitto. Stabilimento Samokez, Romagna 4. 6079

CERCASI capace, brava domestica. Via Carlo Ghega 2, II piano, destra. 6056

CERCASI domestica pulita buoni attestati. Via S. Giovanni 14, III. 6062

CERCASI donna di servizio capace e netta. Belvedere 10, II, porta 11. 6065

CERCASI lavorante calzolaio. Via S. Giovanni N. 4. 6082

CERCASI brava cameriera abile cucito e stirare per piccola famiglia, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3019

CERCASI ragazzo per banco di pistoria e pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3032

CERCASI **modiste. Indirizzo al Piccolo,** 2918

CERCASI brava domestica, buoni attestati. Indirizzo Stadion 17, I, sinistra. 6033

CERCASI garzona sarta donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 2978

CERCASI bambinaia. Indirizzo al Piccolo. 2947

CERCASI garzona stiratrice. Via Boschetto N. 19, Motka. 2952

CERCASI prontamente prestaservizi. Armeni 7, II p., porta 12. 2957

CERCASI ragazza per latteria e distribuire latte a domicilio. Bachi N. 8. 2958

CERCASI mezzo lavorante sarto. Indirizzo al Piccolo. 2960

CERCASI brava domestica tedesca per piccola famiglia a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2927

CERCASI prestaservizi. Fabio Severo N. 12, I sinistra. 8971

CERCASI SIGNORINA tedesca istruita, educata e di cuore per accudire, intrattenere, istruire ragazzo di 5 anni. Richiedonsi buoni certificati e conoscenza italiano. Non avendo questi requisiti inutile presentarsi. Indirizzo al Piccolo. 2928

CERCANSI una lavorante, una mezza lavorante sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 3002

CERCANSI apprendisti fabbri, però vengano accompagnati dai loro genitori. Indirizzo Piccolo. 2925

CERCASI prestaservizi tutto giorno capace cucinare oppure domestica. Acquedotto 42, porta 8. 3001

PIAZZISTA cercasi per magazzino vini per visitare clientela sulla piazza e negozi commestibili, condizioni da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2955

SIGNORINA cercasi per scrittoio quale praticante che abbia assolto la scuola commerciale, con perfetta conoscenza delle lingue tedesca e italiana. Offerte al Piccolo «G. R.» 2749

GARZONI falegnami buona paga, preferenza principianti, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2802

PRIMARIO **stabilimento industriale cerca prontamente impiegato pratico conteggi. Preferito chi abbia esperienza calcolazioni paghe operai. Offerte al Piccolo «Paghe»** 2813

GARZONA alla quale si darebbe costo e paga cerca Hartmann, Corso 2. 6044

LARGA retribuzione a persone colte che si dedicassero all'assunzione di affari di sicurtà. Offrirsi sub «Sicurtà» al Piccolo. 2956

OPERAI gioiellieri capaci, apprendista cercansi. S. Nicolò 5, III. 3014

RAGAZZO cerca la latteria Laak, Piazza delle Poste. 2979

RAGAZZA che sappia cucinare semplicemente cercasi. Via Rossini 28, III. 6076

PRIMARIA Compagnia di assicurazione già bene introdotta sulla piazza, assumerebbe abile ispettore, pratico acquisizione ed organizzazione ramo Accidenti. Posto ben retribuito, eventualmente con diritto a pensione. Inviare offerte con curriculum vitae al Piccolo sub «Ispettore Accidenti». 2948

PICCOLISSIMA famiglia cerca domestica, preferibile italiana, escluso cucinare, ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 2931

PRESTASERVIZI giovane, cercasi. Via Antonio Canova 22, III, porta 15. 2919

PRESTASERVIZI corone 16 cercasi. Via Giulia N. 21, piano IV. 3058

TEDESCA oppure friulana onesta, media età, buoni attestati, capace tutti lavori domestici, compreso cucinare cercasi. Coniugi soli. Molingrande 30, III, sinistra. 3011

CAMERIERI per hotel cerca agenzia via Caserma 16. 2838

CONTABILE perfetta conoscenza italiano, tedesco, desiderando migliorare posizione offresi quale cassiere od altro posto fiducia presso stabilimento industriale. Gentili offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 6081

IMPIEGATO, attualmente occupato presso primaria fabbrica come contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, boemo, cerca per 1. maggio migliorare posizione. Offerte Piccolo sub «Ludwig». 2828

CHIMICO **tecnico industriale, anni 26, conoscenza italiano, tedesco, francese, cerca posto fabbrica o laboratorio, Trieste o fuori, presterebbesi eventualmente quale viaggiatore prodotti chimici. Offerte al Piccolo «2000»** 8486

RAPPRESENTANZE PER GRAZ e dintorni assumerebbe esperto affarista. Referenze di Trieste. Gentili offerte «Coloniali» al Piccolo. 2695

OFFRESI giovane volonteroso quale riscuotitore o altro; offre mille corone cauzione. Gentili offerte al Piccolo sub «Volontà». 2991

OFFRESI giardiniere floricoltore, orticoltore con buoni attestati; cerca migliorare condizione. Offerte al Piccolo sub «Onestà». 2916

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

✝

Con l'animo straziato, i sottoscritti, anche in nome degli altri congiunti, dànno il triste annunzio del decesso della loro amatissima

VITTORIA COSTANTINI nata CURRÒ

morta dopo breve malattia li 19 corr. m. ad ore 7 pom.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica ad ore 4½ pom. dalla villa N. 25 di via Navali.

TRIESTE, 20 Aprile 1907.

ANTONIO fu TH. COSTANTINI, consorte

TEODORO, CARLO, ROSA maritata PITACCO, figli
AMELIA nata BORDA, nuora. Dott. GIORGIO PITACCO, genero
ANTONIETTA VISMARA-CURRÒ, ADELE CAMBIAGIO-CURRÒ, sorelle
Bar. ROSARIO CURRÒ, fratello

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

GIORGIO Dott. FRANCO

d'anni 83

spirò oggi serenamente dopo breve malattia.

I sottoscritti profondamente addolorati dànno parte di tale perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 21 corr., alle ore 3 pom.

BUIE, 19 Aprile 1907.

Avv. Giovanni Franco — *Anna Sajiz nata Franco*, figli
Rosa Franco nata Vardabasso, nuora
Avv. Alfonso Sajiz, genero
Giorgio, Anna, Ida e Maria Franco, nipoti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

✝

Andrea Samokez

PISTORE

spirava improvvisamente ieri nel pomeriggio.

L'addolorata consorte **Regina,** i figli **Giuseppina** mar. **Buchberger, Giuseppe** e **Maria,** la nuora **Elena** nata **Lucich** ed il genero **Vittorio Buchberger** partecipano tale irreparabile sciagura ai parenti, amici e conoscenti prevenendoli che il funerale avrà luogo Domenica 21 corrente, alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 19 di via della Madonnina.

TRIESTE, 20 Aprile 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

Alla mezzanotte del 18 esalava la sua bell'anima a Dio dopo lunghe sofferenze

MICHELE KOMEL

i. r. geometra superiore

d'anni 42, lasciando immersi nel più profondo dolore gl'inconsolabili sottoscritti, che partecipano tanta sciagura agli altri parenti, agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà Sabato 20 corr., alle ore 4 pom., direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla casa N. 42 di via Ugo Foscolo.

TRIESTE, 19 Aprile 1907.

Mary nata Ginzberger, consorte — Elsa, Egone, figli
Michele Komel, i. r. maestro i. p., padre — Sofia ved. Ginzberger, suocera
Maria, Giuseppina, Riccardo, i. r. uff. doganale, Emilio, sorelle e fratelli
Rodolfo Meltzer, i. e r. capitano i. p., Riccardo Girovetz, Netty Schulligoi cognati e cognata

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per il tributo d'affetto in memoria della loro cara estinta

Maria Vittori

porgono infinite grazie al Consiglio comunale, alle Direzioni della Lega Nazionale e della Società Filarmonica e a tutte quelle gentili persone che, sia col partecipare ai funerali o con l'invio di fiori oppure in altra guisa lenirono il loro dolore.

Le famiglie

Vittori, Suppanzig, Sabbadini, Clemente, Pojaniz.

SAGRADO, li 19 Aprile 1907.

✝

FRANCESCO BERTON

dopo lunghe sofferenze spirò Giovedì nel pomeriggio.

La dolente sorella ANNA ved. PIAZZA, la figlia ANGELINA ed il patrigno CARLO, in unione agli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il funerali seguiranno Sabato 20 corr., alle ore 3 pom., dalla Cappella mortuaria del civico Ospitale.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la partecipazione presa alla loro irreparabile perdita, porgono i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che coll'invio di fiori o accompagnando la salma della cara estinta all'ultima dimora vollero onorarne la cara memoria.

FAMIGLIE

Lenarduzzi, Vivani, Ferrazzutti Deste, Lodomaco e Godina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

ABILE domestica con buoni attestati capace cucinare cercasi. Zovenzoni 3, porta 50. 3050

PIAZZISTA **introdottissimo presso la clientela del ramo commestibili e coloniali assumerebbe lavoro sulla piazza, eventualmente anche viaggiare, miti pretese, primarie referenze. Gentili offerte sub «Zelantissimo 100» al Piccolo.** 2943

SIGNORA offresi stirare lucido giornata e cucito fino. Offerte al Piccolo «Diana». 6009

PERSONA di fiducia giovane trentaquattrenne parla italiano, slavo, tedesco, offresi per magazzino, incasso, piazzista od altro. Per informazioni indirizzo Piccolo. 3059

CUOCA brava cerca posto a giornata, anche stabile. Via Belvedere 2, V piano, porta 11. 10000

SIGNORINA tedesca, giovane, cerca posto presso persona sola. Offerte sub «Josefine» inviare al Piccolo. 2911

VIAGGIATORE capace qualunque articolo, parla, corrisponde tre lingue, introdotto tutte provincie, buone referenze, cerca posto stabile. Offerte «Qualunque articolo» Piccolo. 2973

SERVETTA 15-16 anni cerca piccola famiglia. Via Tivarnella 3, porta 12. 6077

PERSONE distinte, di media età, parlino possibilmente italiano, tedesco, sloveno trovano pronto impiego quali viaggiatori. Rivolgersi domenica dalle 1-2 Corso 32, III. 2959

OFFRESI giovane cameriera, escluso stirare. Indirizzo Stadion 17, I, sinistra. 6034

SIGNORA vedova civile offresi quale direttrice di casa per signore solo, oppure vedovo con uno o due bambini, per Trieste o fuori. Offerte al Piccolo sub «Buona volontà». 8939

OFFRONSI madre e figlio come portinai pei primi di maggio. Indirizzo al Piccolo. 3036

ISTRUZIONE

DISTINTO signore cerca conoscenza signora scopo conversazione italiana, ricambio tedesca. Offerte «Dottore legale» Piccolo. 2722

I wish to exchange english conversation against italian, french or german. Offers sub «Shelley» to the Piccolo. 2981

JE cherche personne française serieuse et instruite pour échanger conversation. Ecrire sou «Victor Hugo» au Piccolo. 2980

DISTINTO signore tedesco scambierebbe lezioni conversazione con serio signore italiano. Offerte sub «589» Piccolo. 6043

CERCASI buonissimo insegnante di violino, due ore per settimana; notificare pretese moderate. Offerte «Allievo» Piccolo. 6020

PIANOFORTE. Corsi due allievi corone cinque mensili. Canova 14, porta 19. 6046

LEZIONI di piano darebbe bravo pianista verso lezioni di lingua inglese. Offerte «Englishmann» fermo posta a Trieste. 3055

TEDESCO, italiano, tenitura libri, corrispondenza, dattilografia. Cernè, Cassa risparmio 2. 9221

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 6015

GERMAN seeks English lessons. Sub «Spring» Piccolo. 2942

LEZIONI **di recitazione elementari e di perfezionamento, corso di declamazione, poeti moderni. Gatteri, sette, quarto, Giuseppina Brill.** 760

CIRCOLO di conversazione toscana con lettura di prose, poesie in perfetta dizione. Corso per forestieri. Corone cinque. Indirizzo Piccolo. 759

SCUOLA autorizzata per fanciulli deficienti. Sezione separata per tardivi e per la correzione della pronuncia. Chiozza 7. 1348

AFFITTANZE

CERCASI a Barcola villino con giardino e due quartieri di due camere, camerino, oppure tre camere, cucina ognuno, per tutto l'anno. Offerte con prezzo sub «Tergeste» al Piccolo. 2817

SIGNORA, lavora giornalmente famiglie, cerca stanzetta vuota. Offerte Piccolo «Preme». 6089

SIGNORINA cerca camerino vuoto o ammobiliato, chiaro, con costo, centro, prezzo mitissimo, famiglia civile. Offerte «Onestà» Piccolo. 3045

SIGNORA cerca stanza vuota. Scrivere con prezzo «Gagia» Piccolo. 6047

GIOVANE impiegato cerca stanza campagna possibilmente vicinanza città. Offerte con prezzo al Piccolo «Distinto». 3047

CERCASI prontamente quartiere camera, cucina oppure 2 camere, cucina. Offerte al Piccolo «M.» 6078

CERCASI camera ammobiliata con costo prezzo mite. Offerte al Piccolo sub «N. 30». 6036

CERCASI stanza ammobiliata con costo, possibilmente cucina tedesca. Offerte «Prontamente 111» Piccolo. 2940

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata ingresso libero, mezzanino o primo piano, in via Giulia, via Kandler, via Cologna o quei paraggi. Offerte al Piccolo sub iniziali «A. B. 100». 6017

AFFITTASI camerino, volendo con due letti. Via Valdirivo 21, primo. 6040

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, disobbligata, volendo costo. Via Valdirivo 21, primo. 6041

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, gas, vicino stazione nuova. Via Economo 16, I. 6035

AFFITTASI camera con due letti per due giovani. Via della Caserma 16, I. 6042

AFFITTANSI camera, cucina; due camere, cucina; camera con focolaio. S. Servolo 11, primo. 3018

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, 1 con 2 letti. Indirizzo al Piccolo. 3031

AFFITTASI camerino con costo fiorini 4.50 settimanali. Giulia 35, IV. 2016

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata ingresso libero, con costo. Giuseppe Caprin 3, III. 6029

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 2915

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata presso distinta famiglia. Cecilia 15, II. 6051

AFFITTASI stanza ammobiliata, gas, pensione. Palazzina Torre bianca 45, terzo, sinistra. 6057

AFFITTASI prontamente bella stanza. Via Geppa 16, II piano, porta 7. 6061

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Maiolica 15, II p. 6080

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, poggiuolo. Via Caserma 12, II. 6075

AFFITTASI quartiere 2 camere, cucina. Via Conicoli 10. Informarsi «Mercurio», Corso 2, secondo. 6074

AFFITTASI camera vuota con uso cucina. Indirizzo Piccolo. 2522

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, presso distinta famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 2816

AFFITTASI camera ammobiliata fior. 7. Bachi N. 11, p. II, destra. 2884

AFFITTASI camera ammobiliata famiglia tedesca, con costo. Via S. Giacomo 7, II p. (Corso). 8968

AFFITTANSI quartieri di diverse grandezze e in diverse posizioni, prontamente e pel 24 agosto. Per informazioni e distinte rivolgersi via S. Michele 16. 2276

AFFITTASI prontamente spazioso magazzino con scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2449

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, costo. Commerciale 14, I, sinistra. 8238

AFFITTASI stanza vuota od ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2371

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Via della Caserma N. 14, I piano, porta 11. 2859

AFFITTANSI prontamente stanza, stanzetta ammobiliate con costo famigliare. Farneto 34, I. 9227

AFFITTASI prontamente magazzino adatto osteria, salumeria, calzoleria ecc.. Conti 38. 2922

AFFITTASI letto ad onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 2932

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, costo fino. Via Maihiavelli 34, I. 2920

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Nuova 45, III. 6013

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Rapicio 4, IV destra. 2939

AFFITTASI stanza vuota grande, soleggiata, presso signora vedova, prezzo mite. Canova 14, IV, p. 19. 2937

AFFITTASI 24 maggio quartiere due camere, cucina, acqua corone 400. Indirizzo Piccolo. 2936

AFFITTASI, via Nicolò Machiavelli 3, III sinistra, stanza con ottimo costo, 1. maggio. 2965

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmete pranzo. Chiozza 51, III destra. 2986

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Foscolo 15, porta numero 3. 2982

AFFITTASI cameretta vuota a donna sola, 5 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3004

AFFITTASI locale per appalto in vicinanza Piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 3040

CAMERA vuota affittasi. Via Barriera vecchia 19, piano V, porta 15. 3015

MEZZANINO affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata. Gatteri 44, porta cinque. 6048

BELLA camera affittasi ammobiliata con o senza costo. Via Boschetto 44, p. IV, porta 15. 6024

QUARTIERI splendidi affittansi a buonissimi prezzi. Via Antonio Canova 11. 9225

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, e tre camere, cucina affittansi per agosto. Via S. S. Martiri 28. 3023

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi. Piazza S. Francesco 3, p. III. 3027

QUARTIERI 2 camere, cucina, acqua, gas, comfort moderno affittansi. Via Torricelli 7, dietro Giardino Pubblico. 3026

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata prezzo mite. Cologna 2, IV, sinistra. 6053

DA affittare prontamente causa partenza elegante quartiere con tutti comforts, composto di 3 stanze, camerino, cucina e terrazza. Informazioni via Boccaccio N. 10 porta 13. 3009

APPIGIONASI prontamente sino 24 agosto magazzino centro città. Informazioni presso Avvocato Cuzzi, Ponterosso 9. 6049

PRIMO maggio affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Camerino con letto f. 5. Via Nuova 49, I. 2935

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza per uno, due signori. Madonna del Mare 6, I destra. 2946

SUBAFFITTASI vasto magazzino buona posizione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3021

STANZA ammobiliata 2 finestre, ingresso libero affittasi; rivolgersi via Cologna 11, portinaio. 3017

STALLA fienile con grande corte, pozzo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3033

D'AFFITTARE prontamente camera e cucina. Via dello Sterpeto 6, pianoterra. 3060

STANZA elegantemente ammobiliata, con pranzo, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Via Commerciale 9, porta 32. 2900

35 fiorini affittasi bellissima stanza ammobiliata, vista Corso, costo finissimo. Corso 47, terzo. 6018

DA affittare camerino ammobiliato. Via Foscolo 37. 6021

DUE letti d'affittare. Via Acquedotto N. 23, rivolgersi al portinaio. 2963

LETTO buonissimo affittasi. Foscolo 15, porta numero 3. 2982

STANZA grande elegantemente ammobiliata, casa nuova, ingresso libero, costo, affitta distinta famiglia tedesca. Gatteri 5, I destra. 6011

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPRASI decreto osteria. Rivolgersi deposito vini, Geppa 6. 2704

ACQUISTASI **macchina fissa in buonissimo stato, di circa 120 cavalli di forza. Offerte segheria Deghenghi, Lubiana.** 2542

ORO, argento vecchio, biglietti Monte Pietà compero. Piazza Borsa 9. 2092

CASSA **controllo usata cercasi. Offerte «Cassa controllo» Piccolo.** 2984

SIGNORINA indipendente dispone piccolo capitale, acquisterebbe o associerebbesi lucrosa azienda. Offerte dettagliate Piccolo «Intraprendente». 2968

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti, altri generi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 2969

DA vendere bellissima stanza matrimoniale opaca intagliata, marmi colorati, mai adoperata, prezzo di occasione. Chiozza 15, secondo. 3006

DA vendere avviatissimo negozio modista in centrica posizione Gorizia. Indirizzo Piccolo. 2789

VENDESI avviatissimo caffè popolare centrico, causa servizio militare. Indirizzo Piccolo. 2701

VENDESI deposito olio, aceto, minimo affitto, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 2703

VENDESI **per motivi di famiglia un pianoforte quasi nuovo, di rinomata fabbrica, prezzo modico. Indirizzo Piccolo.** 2872

VENDESI grammofono ottimo stato, 35 dischi, metà prezzo. Via dell'Orologio 4, salone da parrucchiere. 2926

VENDESI **pasticceria molto bene avviata, posizione centrica, causa partenza. Indirizzo Piccolo.** 3049

VENDONSI vestito noce, blusa bianca, sottana nera, tutto seta nuovissimi. Salon, gilet nero. Indirizzo al Piccolo. 2971

VENDESI piano mezza coda prezzo mite. Giuseppe Gatteri N. 44, porta 20. 2989

VENDESI splendido album francobolli. Via Nuova 8, II sinistra, dalle 10-13. 2970

VENDESI cagnetta razza inglese bianca. Via Panfilo Castaldi N. 14, II. 2961

VENDESI bicicletta da corsa f. 45. Via Cologna 21, porta 13. 2941

VENDONSI canapè, due poltroncine, massimo buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3029

VENDESI cutter causa trasloco, di tonn. 3, completo armamento e zavorra gaiandre prezzo da convenirsi. Lussinpiccolo fermo posta N. 43. 2992

VENDESI elegante impermeabile signora, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 9223

VENDESI apparato fotografico tascabile «Delta Periscop Dr. Krügner» 9×13 prezzo cor. 60. Indirizzo al Piccolo. 9222

VENDONSI prontamente scansie e banchi, prezzo d'occasione. Zeller, Sant'Antonio. 3008

VENDESI bicicletta donna ottimo stato, prezzo mite. Riborgo 17, negozio. 3005

VENDESI per ritiro commercio fabbrica conterie completa a Murano. Scrivere casella postale 244, Venezia. 55693

VENDONSI chiffonnier moderno quasi nuovo, toilette, sgabelli, specchiera, sedia dondolo, sedia bambini, bagnetto zinco, macchina Singer per sarta. Tiziano 9, porta 7. 6071

VENDESI latteria buona posizione, bene avviata, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3053

VENDESI, affittasi birreria centralissima prezzo mite; mutui procuransi ai signori osti, trattori. Mediatore Conti, Caffè Nuova Stella Polare. 3012

VENDONSI negozio commestibili, deposito vini, buone posizioni. Informazioni Donadoni 24. 6014

VENDESI cane di lusso pura razza maltese. Acquedotto 47, pianoterra. 2972

PERSONA disponente mille fiorini può acquistare esercizio valore quattromila. Zanier, Caffè Goldoni. 2949

CORGNALE Villa Mose ex Paximadi vendesi cor. 80.000 (ottantamila). Rivolgersi Slavich Ignazio, Caffè Fabris. 2929

CAUSA partenza vendesi bottega barbiere. Indirizzo Piccolo. 2923

CULLA bellissima legno vendesi. Indirizzo Piccolo. 2933

MOTOCICLETTA Puch con carrozzella 4 cavalli vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3022

CAUSA immediata partenza si vendono bluse seta, batista, sottane, vestiti signora e uomo. Indirizzo Piccolo. 3035

BICICLETTA «Waffenrad» buono stato vendesi fior. 45. Salice 5, II. 2938

BICICLETTA vendesi a buon prezzo, ottimo stato. Benvenuto Cellini, bottiglieria. 2950

MOTOCICLETTA «Peugeot» quasi nuova vendesi prezzo irrisorio. Massimo Azeglio 20. 6030

CASSAFORTE della miglior marca nonchè ghiacciaia bellissima vendo. Massimo Azeglio 20. 6031

QUADRI (olio), vaso Empire, mobili, piatti decorativi, libri, orologi, buonegrazie vendonsi giornalmente dalle 10-1 Lazzaretto vecchio 21, esclusa domenica. 6073

BICICLETTA buonissima vendesi fior. 20. Via S. Michele 21, III. 3037

BOTTEGA con scansie cedesi, posizione centrica, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 3041

BICICLETTA buonissima fiorini 26, tandem fiorini 18 vendonsi. Torre bianca 14, magazzino. 6067

BICICLETTA ottimo stato prezzo d'occasione vendesi. Montecucco 12. 6070

BICICLETTA vendesi quasi nuova. Via Nuova N. 38, parrucchiere. 3048

FALEGNAME vende 2 letti nuovi un posto, prezzo mite. Petronio 1. 3025

OCCASIONE vendonsi a buonissimo prezzo suste e materassi. Farneto 17, tappezziere. 6050

OCCASIONE, stupenda grande credenza per camera pranzo oppure locale vendesi a prezzo mite. Ehrenfreund, via Nuova 24, negozio mobili. 3028

OCCASIONE. Due solide suste nuove ben lavorate vendonsi metà prezzo, prontamente. Alfieri 11 (rivolgersi portinaia). 6072

APPARATO fotografico, folo 9-12 completo vendesi. Caprin 3, III. 6060

ARMONICA a tre file vendesi. Via Nicolò Machiavelli 10, I. 6027

PIANINO corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 2988

PIANINO nero corde incrociate moderno e pianoforte Schnabel vendonsi prezzo conveniente. Piazzetta S. Lucia 1, I. 6032

SINGER originale, buonissima vendesi prezzo occasione. Orologiaio Passo S. Giovanni. 6064

LAMPADA artistica splendida a petrolio e candele, su disegno originale, in ferro battuto e rame, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3056

CONEGLIANO vendonsi 30 campi. Splendida posizione, caseggiato. Miti pretese. Carelli Conegliano Veneto. 55694

TRAVI usati, erte di pietra, serramenti di porta e finestra da vendere. Fogolin, via S. Nicolò 13. 3010

OCCASIONE vendonsi due villini uniti vicinanza Giardino, 9 e 16 locali, giardino separato 400 tese fiorini 20.000. Indirizzo al Piccolo. 2930

OSTERIA disponibile senza decreto, più un decreto. Offerte Piccolo «Decreto». 6010

BICICLETTA con accessori fiorini 40 vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 2914

VENDITA importantissima, causa malattia, due buone case con vista al mare, pressi via Belvedere, rendita depurata dieci per cento. Offerte «Importantissima» Piccolo. 2945

TRATTORIA vendesi importante posizione, molto lavoro, assoluta partenza. Indirizzo Piccolo. 2846

VIOLINO voce buonissima vendesi occasione. Piazza Barbacan 4, I, destra. 8906

SINGER nuovissima garantita vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo sinistra. 2485

CASINETTO **con campagna da vendere a Gorizia prontamente. Richieste al Piccolo sotto «Paradiso».** 2855

CAUSA partenza vendesi latteria bene avviata, guadagno sicuro corone otto giornalmente. Indirizzo al Piccolo. 2977

BICICLETTA mozzo libero, freno contropedale, ultimo modello vendesi. Indirizzo Piccolo. 2678

BICICLETTA buonissima fiorini 25. Portinaio via Nuova 8. 6088

MOTOCICLETTA 5 HP due cilindri, carrozzella vendesi occasione. Restaurant via Cologna 11. 3017

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO stola Skunk; portandola portinaio via Nuova 4 generosa mancia. 6023

SMARRITO dalla via S. Giacomo a piazza Lipsia catena d'oro con due ciondoli; onesto rinvenitore generosa mancia portandola via S. Giacomo (Corso) N. 5, I p. 3004

SMARRITO buccola con diamanti. Generosa mancia portandola Piccolo. 2924

FUGGITO pappagallo; rinvenitore pregato portarlo via Valdirivo 5, III, mancia. 2974

SIGNORA che il 2 aprile trovò in treno Gorizia-Trieste, II classe, mantello bruno da signora, è gentilmente pregata spedirlo Maria Moscon, Gorizia, via Vogel 3. 3044

AVVISI DIVERSI

SIMPATICO, conoscenza due anni passati dal dicebbre corteggiatore costante, ora non si fa più vedere nè solo nè in compagnia col c. Cosa vuol dire? M. M. 6066

SIGNORINA tedesca ventenne, bella presenza farebbe conoscenza giovane serio buona posizione, scopo matrimonio. Offerte posta centrale sub «Daubitz». 3038

AUGURO sempre meglio, saluti di cuore tuo brun avanti. 305…

MATRIMONIO può combinare signorina o giovane vedova con giovanotto ottima posizione. Offerte con fotografia assicurando segretezza. Posta centrale verso scontrino sub «Combinazione». 300…

UCCI. Attendimi come già, via Cologna al solito angolo, che più sicuro. Ardentissimi. Ucci. 296…

??? Gentilmente prego chi adopera questo mezzo si faccia conoscere fermo posta Barriera sub «Industria». ????? 64…

L. Sedicenne. Ero senza. Mettete voi fio… questa sera, ora, luogo medesimo. 2958

IRMA. Sarò oggi ore 8 luogo da Lei indicatomi. Guido. 303…

MATRIMONIO decoroso, conveniente, qualunque religione, possono contrarre signori distinti, particolarmente impiegati regi, comunali, Lloyd, Banche e stabilimenti con diritto pensione, pensionati, ecc. inviando offerte dettagliate sub «Dote 190…» posta centrale verso ricevuta del Piccolo. Lettere anonime, indirizzi non precisati si respingono. Le offerte verranno prelevate fino il 30 corrente. Si garantisce la massima discrezione. 3039

MARTEDI grasso. Quanto sono infelice! Dopo quei divini istanti di sabato sono ripiombato nella disperazione più profonda. Ma perchè, angelo adorato, mi fai soffrire in questo modo? Se voi aveste un'idea di quanto mi rendete infelice sono certo che non sareste così cattiva. Sono … giorni di infinite torture che ho passati e in questi tre giorni ho provato quanto vi amo, sento che senza di voi sarei il più infelice essere che possa esservi sulla terra. Oh, credetemelo che Vi amo con tutte le forze del mio povero cuore, che quando vi vedo l'anima mia si trasfonde nei miei occhi acciocchè Vi dicano quanto Vi adoro. E voi? voi... mi lasciate soffrire quasi, quasi.... godendo delle mie torture! Quando potrò ripetervi tutto quello che sento, tutto quello che vorrei dirvi? Vi attenderò oggi all'ora e luogo dell'ultima volta. Verrete? Ve ne scongiura il tutto vostro. 6085

DORNBERG? Sarei molto felice che voi gentile signore acconsentireste ai miei ordini, ma pur troppo non è così, mi immagino chi siete, avete scritto che non mi dimentichi di Voi? Imaginatevi nemmeno dopo morta, ed anche io sono tutta vostra. I miei desideri non saranno paghi fino che non parlerò con voi. Venite che vi attendo ma senza il quadrupede. Gina Dornberg. 6016

MATRIMONIO contrarrebbe trentenne buona posizione commerciale, con signorina con dote. Serie offerte precise con fotografia che verrà restituita sub «Sincerità» fermo posta Trieste. 8943

GIULIO, impedita ieri e oggi recarmi Trieste, spero scrivere domani. Addio. La… 6086

ROMEO 101. Tutta, per sempre teco l'anima mia! Attendo serenamente; abbi pietà di te, di me, più di loro. D'accordo, amore? Giulietta 101. 6083

MACHIAVELLI 12. La tenevo per signorina molto educata, invece.... quale disinganno! 2954

SIGNORE giovane distinto, simpatico, cerca conoscenza con signorina indipendente ventenne onestissima, scopo matrimonio. Scrivere sub «Dottore 24» posta centrale. 6045

SENSALE matrimoni bene introdotto, discreto, cercasi. Sub «Alfa» posta Giardino. 3024

GIOVANE **disponente 5 a 10.000 corone può formarsi posizione associandosi vecchia lucrosa ditta. Offerte «Orizzonte» Piccolo.** 6038

CAPITALISTA cercasi disponente corone 8000 circa per industria. Offerte «Guadagno 8000» Piccolo. 6067

CERCASI su casetta città di buona rendita una prima intavolazione di corone duemila al sei per cento. Offerte «Duemila» al Piccolo. 2944

SIGNORA **o signorina può ottenere guadagno impiegando 4 a 800 corone in avviata azienda. Capitale assicurato. Offerte «Fides» Piccolo.** 6025

90-100.000 corone 5% disponibili sopra stabili città prima ipoteca. Indirizzo Piccolo. 2962

UOMO serio di lunga pratica commerciale desidera d'essere appoggiato da capitalista. Affari sicuri senza rischio alcuno. Gentili offerte sub «Serietà 7000» al Piccolo. 2956

CERCASI **persona che disponga di 10-15 mila corone per associarla ad una bene avviata e lucrosissima azienda. Il socio sarebbe interessato sugli utili e dovrebbe accudire a tutta l'amministrazione. Offerte al Piccolo «Buon Margine.»** 3051

200 corone cerca impiegato 2200, scadenza 1. luglio, cambiale, interesse forte. «Sicurezza» Piccolo. 8736

CERCO mutuo cor. 5000 verso deposito valore duplo. Offerte al Piccolo sub «Otlo 1000». 8754

MODE parisienne, numero aprile, mode estate corone 1.60. Libreria Chiopris. 6076

MIRACOLIN! Nuovo smacchiatore leva prontissimamente macchie di untume ecc. Centesimi 60. Drogheria Bisiach, via Cassa risparmio 3. 9224

LATTE buono (Alpenmilch) circa 300 litri al giorno vendesi. Giovanni Vidmar Schwarzenberg presso Idria. 3030

GRANDE deposito via S. Nicolò 18 vendesi vermouth soprafino soldi cinquantacinque bottiglie da litro. 6069

POLLAME stiriano 1.10, refosco dolce … Passo S. Giovanni 2, Suban. 6084

RIPARAZIONI oreficerie, orologi, dorature buon prezzo, esecuzione accurata, garantita dall'orefice Carlo Louvier, Barriera 10, dirimpetto pasticceria Gatti. 6039

ECCELLENTE costo variazione cibi giornalmente fior. 21. Machiavelli 12, II, sinistra. 3054

SARTA donna confeziona vestiti ultimo figurino, prezzi mitissimi. Scorzeria 1…, piano terzo. 6052

SARTA confeziona vestiti ultimo figurino prezzi miti. Farneto 27, IV. 3042

VESTITI uomo, ragazzi, costumini fanciulli, modernissimi, ricco assortimento prezzi senza nessun aumento. Jess, Barriera 15. 6054

COSTUMI inglesi signora, gonne, bluse, mantelline tre punte, completo assortimento, prezzi mitissimi. Jess, Barriera 15. 6055

ODEON. Disco-prova! grande, doppio, con 3. Tutti altri. Speciali: Tamagno, Caruso, Bonci, Melba, Barrientos, Scambio convenientissimo. Wiegele, Belvedere 3. 1023

FAMIGLIA due persone cerca domestica per tutti lavori, età 30 a 40. Via Zonta 9, secondo. 2975

SIGNORINA prende lavori di bianco, capacissima «à jour». Offerte «Rina» Piccolo. 2934

SIGNORI proprietari stabili volendo togliere l'umidità ai muri bisogna ricorrere all'idrofugo Marchi. Rivolgersi Farneto 28, commestibili. 2983

VITELLO Tolmino 68, 80; coscetto 90; agnello 72, 80. Macelleria Pontoni, Tintore 2. 6012

BURRO da Tolmino 1.08, da Vipacco 1.1…, cotto naturale 1.40, uova 3½, Stiria 3, Latteria Patria, Passo S. Giovanni 2. 269…

DOGHE **rovere e faggio primissima qualità per consegna e pronto G. Maestro, via Gatteri 5.** 2705

BRAVA modista confeziona cappelli prezzi discretissimi. Maria Maggiore 1, III. Riva Gesuiti. 8761

CASSEFORTI, torni, trapani, motori qualsiasi impianto industriale, macchine per fabbri meccanici, bandai, ecc. vendonsi prezzi occasione anche ratealmente. Angelo Stambach, Trieste, Corso 7. Prospetti gratis. 8402

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 1, 3, 4, 6, 8. Steindler, Acquedotto 14. 6028